



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3
SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Distretto Scolastico n.° 56
Presidenza e Segreteria Via P.Togliatti, 831 C.a.p. 30015 CHIOGGIA – VE
Tel. 041/400096 Fax 041/5500650 e-mail veic85000r@istruzione.it

CIRCOLARE N. 136

Chioggia, 05/12/2022

AI DOCENTI
di ogni ordine e grado

OGGETTO: Invio PTOF e Regolamento disciplinare alunni

Si invia in allegato per la lettura quanto in oggetto.



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Sandra Zennaro



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Distretto Scolastico n.° 56

Presidenza e Segreteria Via P. Togliatti 831 C.a.p. 30015 CHIOGGIA – VE

Tel. 041/400096 Fax 041/5500650 e-mail veic85000r@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola.
3. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dall'Organo di Garanzia.

ART. 2 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti, riportati nella "Tabella Sanzioni", che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, etc.) anche se compiuti in orario extrascolastico es. per atti di bullismo e cyberbullismo.
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla "Tabella Sanzioni" allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Tabella Sanzioni:

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI
1. Mancanze lievi: • presentarsi alle lezioni in ritardo; • disturbare lo svolgimento delle lezioni; • tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); • mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico.	➤ ammonizione verbale: è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro di classe ed elettronico, ; ➤ ammonizione scritta: è comminata dal docente, dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori. L'ammonizione viene riportata sul registro di classe, elettronico e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. In relazione alla gravità del fatto può essere convocata la famiglia per un colloquio con l'insegnante che ha comminato la sanzione e/o con il dirigente scolastico (o un suo collaboratore).
2. Mancanze gravi: • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi"; • utilizzare il telefono cellulare e apparecchiature di riproduzione audio o video negli ambienti scolastici senza l'autorizzazione del personale addetto in classe; • azioni di bullismo e cyberbullismo a scuola e extrascuola • gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; • comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del dirigente scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; • imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; • rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; • comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche;	➤ ammonizione scritta: da parte del docente della classe, riportata sul registro di classe, elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione; ➤ Nel caso di mancanze ripetute, il dirigente scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Le mancanze di cui al punto due comportano anche la consegna dell'apparecchiatura all'ufficio del dirigente, dove verrà conservata fino al ritiro della stessa da parte di uno dei genitori dello studente.

• inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio; • falsificare e/o danneggiare il libretto scolastico; • allontanarsi dall'aula o dall'istituto senza l'autorizzazione del dirigente scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti.	
3. Mancanze gravissime: • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi"; • insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; • sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;	► Sospensione dalle lezioni/ allontanamento da scuola per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per <u>periodi non superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Classe. I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola fino a 15 giorni
• compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola; • compiere atti di violenza su persone; • compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; • compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; • raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • violare le norme di legge amministrative, civili o penali.	<u>superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Istituto. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.
6. La sanzione che comporta la sospensione dalle lezioni potrà anche essere assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

ART. 3 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO Comunicazione di avvio del procedimento - Contestazione di addebito - Audizione in contraddittorio - Assunzione del provvedimento disciplinare

1. Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.
2. In caso di infrazioni lievi:
 - il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul registro elettronico e di classe;
 - il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori e convocandoli presso l'Istituto.

In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento) e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

3. In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

- a) il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa dall'alunno da parte del docente, anche se non si tratta di docente della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe, elettronico e con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto. ^[1]_[SEP]
- b) il Dirigente Scolastico comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anch'essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento. ^[1]_[SEP]
- c) il Dirigente Scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente.

La riunione è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto. ^[1]_[SEP]

- d) lo studente insieme ai genitori è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi. ^[1]_[SEP]
- e) il Consiglio di classe udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato e i genitori provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto eroga la sanzione a maggioranza dei votanti. ^[1]_[SEP]
- f) il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato e alla famiglia. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

- g) la comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 4 – IMPUGNAZIONI

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, entro 30 giorni.

2. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento al Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente.

Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Dirigente Scolastico entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio.

ART. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio d'Istituto sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali dell'Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I °GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Distretto Scolastico n.° 56

Presidenza e Segreteria Via P. Togliatti 831 C.a.p. 30015 CHIOGGIA – VE

Tel. 041/400096 Fax 041/5500650 e-mail veic85000r@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “ Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “ Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all’aperto.
 - Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e a recuperare l’alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell’applicazione dell’eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell’alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All’alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all’autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell’alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1,
Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto Educativo e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari (anche se compiuti in orario extrascolastico es. per atti di bullismo e cyberbullismo), secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale
, comunicato ai
genitori con nota
generica in Argo; b
nota sul libretto
o nota generica in
Argo;
- c ammonizione scritta con nota disciplinare
sul registro elettronico e di classe
- d convocazione dei genitori;
- e deferimento al Dirigente Scolastico;
- f ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- g riparazione del danno;
- h sanzioni alternative;
- i sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- k allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- l esclusione dallo scrutinio finale;
- m non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione - decisione - adozione del provvedimento - comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) <u>Non osservanza delle disposizioni organizzative</u>		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto 2.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 2.4. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1. richiamo verbale 5.2. nota sul libretto 5.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 5.4. deferimento al Dirigente Scolastico 5.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) <u>Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici</u>		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1. nota sul libretto 1.2. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1. nota sul libretto 2.2. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 2.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Disordine e non aggiornamento libretto scolastico	3.1. richiamo verbale; 3.2. nota sul libretto 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente Docente Docente
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1. richiamo verbale; 4.2. nota sul libretto 4.3. ammonizione sul registro di classe ed elettronico	Docente Docente Docente coordinatore
5. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...) e del libretto personale delle giustificazioni	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe

<u>C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo, cyberbullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri 2. Atti tenuti anche in orario extrascolastico	1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul libretto 1.3 ammonizione sul registro di classe ed elettronico 1.4 convocazione dei genitori 1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.7 sospensione superiore a 15 giorni e fino al termine dell'anno Scolastico 1.8 esclusione dallo scrutinio finale 1.9 non ammissione all'esame di stato	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto e riparazione del danno 2.3. ammonizione sul registro di classe, sul registro elettronico e riparazione del danno 2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto 3.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1. richiamo verbale 4.2. nota sul libretto 4.3. ammonizione sul registro di classe ed elettronico 4.4. convocazione dei genitori 4.5. deferimento al Dirigente Scolastico 4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe

<u>D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto 1.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 1.4. deferimento al Dirigente Scolastico 1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul libretto e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e sul registro elettronico 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione superiore a 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico	Docente Docente Docente Docente Docente Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	1.1 richiamo verbale e riparazione del danno 1.2 nota sul libretto e riparazione del danno 1.3 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 1.4 convocazione dei genitori, deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente

Art. 2
Procedure

sanzione	procedura
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul libretto	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite libretto o segreteria – annotazione sul registro elettronico.
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe ed elettronico – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull’accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori -

	consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – Convocazione Consiglio di Istituto-provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta - convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta – Convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta – convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art.3

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento, compatibili con le risorse disponibili. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 4

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art.5

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 6

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 6** Modello organizzativo
- 11** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 13** Reti e Convenzioni attivate
- 19** Piano di formazione del personale docente
- 23** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

L'I.C. Chioggia 3 promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio del diritto all'apprendimento degli alunni, della libertà di insegnamento dei docenti. Il DS organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Organizzazione del tempo scuola

Scuola Infanzia Ø Carmenni Baldo-Morin Ø Valli Margherita Hack	Tutte le sezioni 8.00 - 16.00	Da lunedì a venerdì
Scuola Primaria Ø Borgo San Giovanni Chiereghin	Tempo normale potenziato 29 ore	Da lunedì a venerdì, con due rientri comprensivi di mensa
	Tempo pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì



Ø Valli Aldo e Dino Ballarin	Tempo Pieno 40 ore	Da lunedì a venerdì
Scuola Secondaria Ø G. Olivi Ø Valli	30 ore 8.00 – 14.00	Da lunedì a venerdì

I servizi alle famiglie

- Ø Entrata anticipata su richiesta delle famiglie alla Scuola Primaria "Chiereghin".
- Ø Servizio mensa gestito dall'ente locale per le classi a tempo pieno/prolungato della Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia.
- Ø Vigilanza ed educazione alimentare a cura del personale docente.
- Ø Servizio trasporto allievi a cura dell'ente locale per le famiglie delle frazioni.

Organigramma



DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sandra Zennaro

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Sig. Massimo Padoan

Collaboratori del Dirigente

- Prof. ssa Elisabetta Nicchetto

Responsabili di sede

- Scuola dell'Infanzia Baldo Morin : ins. Bertotto Sandra e ins. Oselladore Desy
- Scuola dell'Infanzia di Valli: ins. Miriam Bellemo
- Scuola Primaria Chierighin: ins. Silvia Perini e Laura Sassetto
- Scuola Primaria Ballarin: ins. Dina Pozzato
- Scuola Secondaria di Primo Grado G.Olivi: prof. ssa Francesca Zambonin
- Scuola Secondaria di Primo Grado di Valli: prof.ssa Vittoria Smeraldi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti del Collaboratore del DS: Sostituisce il Dirigente in caso di assenza; presenza nei gruppi di lavoro/commissioni o negli OO.CC in sostituzione del D.S; redige verbali del Collegio Docenti; partecipa allo staff; collabora alla gestione dell'Istituzione Scolastica; coordina e collabora con i docenti FF. SS; svolge su delega del D.S particolari compiti organizzativi e gestionali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto organizzativo generale alle funzioni di gestione e coordinamento in capo al dirigente scolastico (composizione coordinatori di sede); supporto tecnico alle funzioni di coordinamento del PTOF in capo al dirigente scolastico (composizione funzioni strumentali).	14
Funzione strumentale	I compiti delle Funzioni Strumentali: Coordinare, proporre, pianificare, documentare, relazionare la circolarità delle informazioni tra le FF.SS e il DS. AREA 1 Aggiornamento e sito web d'Istituto; AREA 2 Nuove tecnologie, gestione piattaforma Office 265 8supporto ai docenti, agli alunni e alle famiglie), laboratori d'informatica; AREA 3 Inclusione scolastica, interventi e servizi per gli	5



studenti; AREA 4 RAV, autovalutazione di Istituto, Regolamento d'Istituto, Covid 19; AREA 5 PTOF, Piano di Miglioramenti, Patto di Corresponsabilità, Covid 19. Organizzazione e cura del sito web AREA 2 (supporto al lavoro dei docenti) Utilizzo delle nuove tecnologie AREA 3 (Interventi e servizi per studenti) Handicap e BES AREA 4 Piano dell'Offerta Formativa AREA 5 Autovalutazione di istituto, RAV e PDM

Capodipartimento

Il Capodipartimento ha il compito di coordinare i dipartimenti (lettere, matematica, lingue straniere, educazioni), presentare al DS una relazione informativa delle attività svolte, programmare e progettare le prove comuni, le griglie di valutazione e condividerle in sede di riunione.

4

Responsabile di plesso

Compiti dei Coordinatori di sede: ◆◆ sostituzione del Dirigente nei consigli di interclasse/ intersezione; ◆◆ collaborazione con il D.S per problematiche del plesso; ◆◆ rapporti con le famiglie in situazioni di particolare rilievo relative agli alunni; ◆◆ controllo della corretta gestione delle circolari e comunicazioni esterne e loro diffusione; ◆◆ gestione delle emergenze del plesso; ◆◆ responsabile alla attuazione della normativa sulla sicurezza e la privacy; ◆◆ partecipazione allo staff; ◆◆ responsabile alla normativa sul divieto del fumo; ◆◆ responsabile delle modalità di sostituzione dei docenti assenti in situazione di emergenza; ◆◆ referente di plesso per gli acquisti; ◆◆ accoglienza e inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

8



Animatore digitale

L'I. C. Chioggia 3 ha attivato la figura dell'animatore digitale che ha il compito di costruire un piano pluriennale proprio allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il profilo dell'animatore digitale è ben definito nell'azione 28 del PNSD, in tale azione si dichiara che l'animatore, il DS e il DSGA. rappresentano una sinergia di forze utili alla diffusione dell'innovazione a scuola. I temi dell'innovazione vertono su tre ambiti. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una

1



	metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	I team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna all'interno della scuola l'innovazione didattica. I componenti hanno il compito di favorire il processo di digitalizzazione e la diffusione di politiche legate all'innovazione didattica.	6
Coordinatore di intersezione/interclasse/C. di classe	Presiede i Consigli di Classe/sezione/intersezione in assenza del DS; coordina e supporta i docenti della classe; contatta e riceve i genitori per problemi di carattere generale e/o particolare; accoglie e valuta le esigenze e le richieste degli allievi.	16
Segretari Intersezione/interclasse/ C. di classe	Responsabile dei registri e della stesura dei verbali delle riunioni di intersezione/interclasse/consigli di classe.	16
RSPP e Referente per la Sicurezza dei singoli plessi	RSPP è esterno all'Istituto Comprensivo gli altri componenti sono figure interne alla scuola. Compiti: ♦♦partecipa agli incontri periodici del Servizio di prevenzione e protezione/coordina le azioni di prevenzione e protezione a livello di plesso e i piani di evacuazione; ♦♦responsabile ai servizi Antincendio e Primo Soccorso; ♦♦ coordina azioni e promuove la cultura della sicurezza nella scuola; ♦♦sviluppa specifiche progettualità.	9
Figure sensibili "primo soccorso" – "antincendio –	Compiti: ♦♦ partecipa agli incontri periodici del Servizio di prevenzione e protezione/coordina le	33



evacuazione	azioni di prevenzione e protezione a livello di plesso e i piani di evacuazione; responsabile ai servizi Antincendio e Primo Soccorso.	
Referente "educazione alla salute" e "cyberbullismo"	Compiti: elaborare e coordinare il Progetto di Istituto sul cyberbullismo e sull'educazione alla salute; pianificare gli interventi degli esperti; controllare la qualità degli interventi degli esperti esterni; monitorare il proseguimento dei percorsi; elaborare strumenti di valutazione dei progetti.	2
Referente Invalsi	Compiti: gestione della somministrazione delle prove; raccolta ed elaborazione dei dati delle prove; restituzione al collegio dei docenti dei risultati delle prove.	4
Referente orientamento	Compiti: organizza visite guidate nelle scuole secondarie; mantiene contatti con gli istituti del territorio.	1
Commissione continuità educativa	Funzioni: favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola in modo organico, armonico e documentato; condividere le procedure comuni; revisionare le schede di passaggio tra gli ordini di scuola; pianificare le visite – scambio; leggere in modo incrociato i documenti ministeriali; prevedere prove comuni per il passaggio tra gli ordini di scuola; concordare le modalità di valutazione.	18
Commissione intercultura	La commissione si occupa dell'inclusione degli alunni stranieri.	3
Commissione PNRR	La commissione si occupa dei progetti relativi al PNRR	8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna, si occupa degli acquisti. Opera la sua attività secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

Ufficio protocollo

Protocolla tutti gli atti in entrata e in uscita, scarica la posta elettronica.

Ufficio per la didattica

MANSIONI E COMPETENZE:

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'infanzia, supporto per l'iscrizione online alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia.
- Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
- Rilascio certificati vari.
- Compilazione registri scrutini ed esami.
- Compilazione registro diplomi e consegna.
- Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e SSL.
- Gestione informatica dati alunni. Trasmissione delle prove invalsi.
- Ausili diversamente abili.
- Libri di testo scuola primaria e Secondaria di Primo Grado.



Ufficio per il personale A.T.D.

Nomina i docenti/ATA supplenti, cura le assenze ed i permessi del personale. Si occupa della ricostruzione di carriera e dei pensionamenti. Gestisce la parte amministrativa dei viaggi d'istruzione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.chioggia3.edu.it/>

Piattaforma OFFICE 365



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI CHIOGGIA PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 19 PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: STAR BENE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA COOPERATIVA SOCIALE APPRODO

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto a docenti e allievi



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: TITOLI MINORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COMUNE DI CHIOGGIA "PATTO PER LA SCUOLA"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PARTENARIATO CON SCHOOL ENGLISH OXFORD**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PARTENARIATO CON**



L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON SAVE THE CHILDREN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PARTERNARIATO con Università Roma 3**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione progetto Connessioni Digitali

Le classi 3^A C, 3^A D e 3^A F sono coinvolte nel progetto Connessioni Digitali di Save The Children. I docenti delle tre classi seguono un percorso di formazione sul digital storytelling e sul marketing sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Protocollo d'intesa con SAVE THE CHILDREN
---------------------------	---

Titolo attività di formazione: Lezione concerto

I docenti partecipano ad una lezione-concerto con un docente dell'università Ca' Foscari di Venezia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Tablet in classe

Formazione on line su piattaforma office 365 Teams, sull'utilizzo dei dispositivi per la didattica, utilizzo di app specifiche e ambienti di apprendimento, condivisione di materiali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apple Teacher

Introduzione al coding attraverso l'uso dei device Apple.

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: App per la didattica



Attività formativa organizzata dall'animatore digitale rivolta ai docenti della scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Codice Disciplinare Studenti

Il personale è impegnato in un corso di aggiornamento sul Regolamento Disciplinare degli studenti, tenuto dalla Dirigente Scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di lavoro	• Presentazione slide
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Privacy



Il personale docente è impegnato in un corso sul tema Privacy.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

• Presentazione slide

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Sicurezza

Il personale docente è impegnato in un corso di aggiornamento sulla Sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

• Presentazione slide

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Aggiornamento Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Aggiornamento Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Aggiornamento competenze digitali



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il personale Amministrativo e il DSGA sarà impegnato nell'aggiornamento dei programmi in uso nella segreteria.

Aggiornamento bullismo e cyberbullismo

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 140** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 151** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Una delle finalità principali dell'IC Chioggia 3 è quella di favorire e facilitare l'apprendimento, inteso come un processo grazie al quale un individuo assimila informazioni, idee e valori e quindi acquisisce conoscenze, per sviluppare abilità e competenze. Apprendere è un'azione che comporta sforzo e fatica, richiede una buona motivazione, nonché la partecipazione attiva del



soggetto. Le attività di apprendimento perciò devono mirare allo sviluppo di competenze che coinvolgano tutte le dimensioni della persona: il sapere, il saper fare, il saper essere, il voler fare, il poter fare, l'essere messo in condizione di fare e il saper stare insieme con gli altri. Si cercherà di operare in modo che gli alunni imparino a utilizzare tutte le risorse a loro disposizione, nel presente e nel futuro, guidandoli nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla scuola, dai media e dalla società. Per raggiungere tale finalità partiamo da azioni di formazione e di autoformazione dei docenti per rispondere al meglio alle richieste degli alunni e del territorio. L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 si propone di porre particolare attenzione ai percorsi di apprendimento così da perseguire le seguenti finalità:

- □ creare le basi per imparare ad imparare e per sviluppare abilità organizzativo decisionali;
- □ creare comunità d'apprendimento e professionali attraverso azioni di formazione e autoformazione;
- □ creare ambienti d'apprendimento;
- □ sviluppare competenze tecnologiche e informatiche
- □ sviluppare competenze di cittadinanza attiva; □
- sviluppare competenze comunicativo - espressive;
- □ sviluppare competenze logico-scientifiche;
- □ sviluppare la conoscenza del sé nelle dimensioni cognitiva, emotivo - affettiva, socio-relazionale, auto- regolativa, etica e critica;
- □ acquisire abilità di lettura (codifica e decodifica), comprensione, rielaborazione e produzione di "esperienze" della vita quotidiana;
- □ promuovere il senso del rispetto del Sé e dell'Altro, privilegiando il rapporto dialogico;
- □ potenziare la cultura umanistica con particolare attenzione all'espressione artistica;
- □ sviluppare competenze nel porre e risolvere situazioni problematiche (problem solving) per gestire il cambiamento.

In tali finalità si realizza la mission dell'Istituto: il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni alunno, attraverso compiti significativi che valorizzino le diversità. La chiave di lettura degli interventi didattici dell'Istituto è la comunicazione. Lo sviluppo dei linguaggi è stato il punto di partenza per la costruzione del curriculum verticale rivisto all'inizio del triennio di riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo



La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico dall'infanzia alla preadolescenza e si propone di agevolare il passaggio degli alunni attraverso i diversi ordini di scuola.

Vi sono due aspetti fondamentali del concetto di continuità: la continuità curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere) e la continuità metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta ad un naturale percorso in evoluzione).

In entrambi i casi saranno fondamentali i contatti e le collaborazioni tra docenti dei diversi gradi di istruzione, il confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di offerta formativa per l'utenza e organizzazione interna del lavoro. A tal scopo il Progetto Continuità è prioritario nella mission dell'Istituto.

L'I.C Chioggia 3, mette in atto un'attenta collaborazione tra docenti di diverso grado, tra genitori e docenti giungendo ad un tipo di continuità verticale e orizzontale.

Il tutto nel rispetto di quelle condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, sia nella fase di formazione iniziale del gruppo classe, che nella sua gestione in divenire .

Per la continuità verticale

Progetti e attività di continuità tra:

- Asilo nido - Scuola dell'Infanzia
- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 1° grado – Scuola Secondaria di 2° grado

Per la continuità orizzontale

- Rapporti con le famiglie.



□ Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

Istruzione domiciliare

L'I.C. Chioggia 3 prevede la progettazione e l'attivazione di percorsi di scuola in ospedale o a domicilio per bambini o ragazzi di ogni ordine e grado in situazioni di malattia grave.

Tutela della privacy nell'attuazione dei progetti

Riferimento normativo: Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101. La scuola, in qualità di pubblica amministrazione, tratta i dati degli studenti in forza di legge e/o di regolamento d'istituto. La pubblicazione delle fotografie e dei video che ritraggono gli studenti costituisce trattamento di dati personali e come tale la si effettua rispettando le finalità istituzionali e didattiche proprie dell'I.C. Chioggia3. L' I.C. prevede la diffusione e la documentazione sul sito della scuola, degli aspetti salienti del percorso di apprendimento-insegnamento.

Criteri per la formazione delle classi

La formazione delle classi è ispirata a criteri pedagogici-didattici. Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti, stabilisce i criteri generali di formazione delle classi, basati sui principi di omogeneità tra le classi e equi-eterogeneità al proprio interno, al fine di formare classi tra loro equivalenti.

CRITERI (in ordine di priorità) per l'iscrizione nelle scuole dell'infanzia, tempo pieno primaria, secondaria I°:

- Collegio dei docenti del 13-10-2022
- delibera del Consiglio di Istituto n. 67 del 18-10-2022



1. età espressa in anni (precedenza ai nati entro il 31 dicembre poi gennaio, febbraio....)
2. residenza nel quartiere
3. scelta come prima preferenza
4. entrambi i genitori lavoratori (dichiarazione di lavoro dei genitori certificabile)
 - a. entrambi fuori comune
 - b. uno fuori comune
 - c. entrambi nel comune
5. fratelli frequentanti la scuola o l'Istituto Comprensivo cui si chiede l'iscrizione
6. nonni residenti nel quartiere nel caso di genitori che lavorano entrambi
7. fratelli frequentanti l'asilo nido o la scuola primaria o la scuola secondaria di I° o II° nel quartiere
8. non prima preferenza.

Verranno valutati dal Dirigente Scolastico casi molto particolari per situazioni ed esigenze di famiglia.

Si prevede un bonus di preferenza a chi si impegna a rimanere nella nostra scuola dell'infanzia.

Verranno accantonati 2 posti per eventuali casi particolari sopravvenuti dopo il



termine delle iscrizioni, da riassorbire, se non utilizzati, a settembre con i primi alunni in lista di attesa alla scuola dell'infanzia.

Verranno accolti gli alunni anticipatori già da settembre per i plessi in cui se ne riscontri la necessità, fatto salvo il fatto che i bambini devono essere autonomi nell'igiene personale.

Riguardo la formazione di una classe prima della secondaria di 1° grado Olivi, a insegnamento di seconda lingua comunitaria spagnolo, il consiglio dà i seguenti criteri:

- priorità a chi lo chiede per continuità di studio;
- genitori/parenti madre lingua;
- sorteggio per fasce di livello in base alle schede fornite dalle maestre provenienti da scuole diverse.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARMENNI BALDO MORIN"	VEAA85001N
M. HACK	VEAA85002P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIO CHIEREGHIN	VEEE85001V
A. E D. BALLARIN	VEEE85002X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.OLIVI	VEMM85001T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. CHIOGGIA 3

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CARMENNI BALDO MORIN" VEAA85001N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: M. HACK VEAA85002P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIO CHIEREGHIN VEEE85001V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. E D. BALLARIN VEEE85002X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.OLIVI VEMM85001T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA CARMELO BALDO MORIN: 40 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA M. HACK VEAA85002PM: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA MARIO CHIEREGHIN: tempo pieno 40 ore settimanali; tempo normale 29 ore settimanali; tempo potenziato 30 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA A. E D. BALLARIN: tempo pieno 40 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VALLI: 30 ore settimanali con il sabato a casa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. OLIVI: 30 ore settimanali articolate su 5 o 6 giorni.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 96 del 20 agosto 2019 prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, dai docenti del Consiglio di Classe.



**QUADRO
ORARIO -
TEMPO
ORDINARIO**

SETTIMANALE

ANNUALE

**Italiano, Storia,
Geografia**

9

297

**Matematica e
Scienze**

6

198

Tecnologia

2

66

Inglese

3

99

**Seconda lingua
comunitaria**

2

66

**Arte e
immagine**

2

66

**Scienze motoria
e sportive**

2

66



**QUADRO
ORARIO -
TEMPO
ORDINARIO**

SETTIMANALE

ANNUALE

Quadro orario
scuola primaria tempo normale

Musica

2

66

Religione
cattolica

1

33

Approfondimento
di italiano

1

33

Educazione Civica

33

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA
ITALIANO 8 ORE	ITALIANO 7 ORE	ITALIANO 8 ORE
MATEMATICA 7 ORE	MATEMATICA 6 ORE	MATEMATICA 7 ORE
SCIENZE 2 ORE	SCIENZE 2 ORE	SCIENZE 2 ORE
ED. IMMAGINE 2 ORE	ED. IMMAGINE 1 ORE	ED. IMMAGINE 1 ORA
RELIGIONE 2	RELIGIONE 2	RELIGIONE 2



ORE	ORE	ORE
ED. MOTORIA 2 ORE	ED. MOTORIA 2 ORE	ED. MOTORIA 2 ORE
INGLESE 1 ORA	INGLESE 2 ORE	INGLESE 3 ORE
MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA	MUSICA 1 ORA
STORIA 1 ORA	STORIA 2 ORE	STORIA 2 ORE
GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 2 ORE	GEOGRAFIA 1 ORA
Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale

Quadro orario scuola primaria tempo pieno

CLASSE □ PRIMA	CLASSE □ SECONDA	CLASSE □ □ □ TERZA, □ QUARTA □ E □ QUINTA
ITALIANO □ □ 9 h	ITALIANO □ 8 h	ITALIANO □ 8 h
MATEMATICA □ 8 h	MATEMATICA □ 8h	MATEMATICA □ 7h
SCIENZE □ 2 h	SCIENZE □ 2 h	SCIENZE □ 2 h
ED. □ IMMAGINE □ 2 h	ED. □ IMMAGINE □ 2 h	ED. □ IMMAGINE □ 2 h
RELIGIONE □ 2 h	RELIGIONE □ 2 h	RELIGIONE □ 2h
ED. □ MOTORIA □ 2 h	ED. □ MOTORIA □ 2h	ED. □ MOTORIA □ 2h
INGLESE □ 1h	INGLESE □ 2 h	INGLESE □ 3h
MUSICA □ 1 h	MUSICA □ 1 h	MUSICA □ 1 h



STORIA 2 h	STORIA 2h	STORIA 2 h
GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 1 ORA	GEOGRAFIA 1 ORE
Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale	Tecnologia insegnamento trasversale



Curricolo di Istituto

I.C. CHIOGGIA 3

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta uno strumento importante nella costruzione del percorso formativo, oltre che educativo, di ogni alunno e docente. E' il mezzo attraverso il quale la scuola può garantire un livello essenziale di competenze di base e nel contempo si impegna a garantire continuità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Scuola e famiglia: una storia ci unisce.**

Il progetto di educazione alla lettura è nato dalla esigenza delle insegnanti, di approfondire i temi relativi al rapporto dei bambini con "i libri".

Il progetto ha una ricaduta non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie che diventano il punto di forza del progetto, un ponte educativo con loro.

L'esperienza si sviluppa per l'intero anno scolastico. Una volta alla settimana di martedì, in palestra (adibita a forum di condivisione) ciascun bambino sceglierà il libro che porterà a casa e assieme ai genitori leggerà.

Alla restituzione del libro il bambino potrà completare una scheda di gradimento nella quale oltre ad indicare se il racconto/storia gli è piaciuta, potrà rappresentare graficamente la sequenza preferita e, riportata a scuola, diventerà racconto e condivisione con i compagni.

Obiettivi specifici:

1. abituare precocemente il bambino all'uso del libro;
2. ascoltare e comprendere un testo scritto;
3. avviare alla comprensione letterale di un testo (personaggi, ambienti, relazioni);
4. arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche;
5. favorire l'autonomia nella scelta dei libri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Scuola e famiglia: una storia ci unisce.**

Il progetto di educazione alla lettura è nato dalla esigenza delle insegnanti, di approfondire i temi relativi al rapporto dei bambini con "i libri".

Il progetto ha una ricaduta non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie che diventano il punto di forza del progetto, un ponte educativo con loro.

L'esperienza si sviluppa per l'intero anno scolastico. Una volta alla settimana di martedì, in palestra (adibita a forum di condivisione) ciascun bambino sceglierà il libro che porterà a casa e assieme ai genitori leggerà.

Alla restituzione del libro il bambino potrà completare una scheda di gradimento nella quale oltre ad indicare se il racconto/storia gli è piaciuta, potrà rappresentare graficamente la sequenza preferita e, riportata a scuola, diventerà racconto e condivisione con i compagni.

Obiettivi specifici:

1. abituare precocemente il bambino all'uso del libro;
2. ascoltare e comprendere un testo scritto;
3. avviare alla comprensione letterale di un testo (personaggi, ambienti, relazioni);
4. arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche;
5. favorire l'autonomia nella scelta dei libri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il cerchio magico

Le attività saranno imperniate sul tema dell'accoglienza e dell'amicizia, facendo sperimentare ai bambini giochi di collaborazione, basati sul ritmo. Si proporranno inoltre piccoli "riti teatrali" e attività allo scopo di creare spazi e tempi dove pian piano si possono fare esperienze di nuove possibili dinamiche ed equilibri.

Attività

Armonizzazione tra classe ed educatrice.

Proposta di condivisione del linguaggio circolare del laboratorio.

Movimento espressivo: l'espressività corporea, il rapporto corpo/spazio, la relazione corpo mio e corpo degli altri.

Ritmo e potere espressivo per produrre battiti, versi, suoni e canti.

Obiettivi

1. Creare uno spazio collaborativo e aperto al confronto creativo.
2. Stimolare i bambini alla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.
3. Rendere consapevoli i bambini della propria "Energia" ed aiutarli ad incanalarla per il raggiungimento di un obiettivo.
4. Incrementare le loro capacità comunicative ed espressive, valorizzando più canali relazionali e comunicativi.
5. Valorizzare le capacità di ciascun bambino e il gruppo di lavoro, palesando che ciascuno di noi è unico e che l'apporto di tutti è importante per creare insieme un suono armonico, creativo ed espressivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Scuola e famiglia: una storia ci unisce.**

Il progetto di educazione alla lettura è nato dalla esigenza delle insegnanti, di approfondire i temi relativi al rapporto dei bambini con "i libri".

Il progetto ha una ricaduta non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie che diventano il punto di forza del progetto, un ponte educativo con loro.

L'esperienza si sviluppa per l'intero anno scolastico. Una volta alla settimana di martedì, in palestra (adibita a forum di condivisione) ciascun bambino sceglierà il libro che porterà a casa e assieme ai genitori leggerà.

Alla restituzione del libro il bambino potrà completare una scheda di gradimento nella quale oltre ad indicare se il racconto/storia gli è piaciuta, potrà rappresentare graficamente la sequenza preferita e, riportata a scuola, diventerà racconto e condivisione con i compagni.

Obiettivi specifici:

1. abituare precocemente il bambino all'uso del libro;
2. ascoltare e comprendere un testo scritto;
3. avviare alla comprensione letterale di un testo (personaggi, ambienti, relazioni);
4. arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche;
5. favorire l'autonomia nella scelta dei libri.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il cerchio magico

Le attività saranno impennate sul tema dell'accoglienza e dell'amicizia, facendo sperimentare ai bambini giochi di collaborazione, basati sul ritmo. Si proporranno inoltre piccoli "riti teatrali" e attività allo scopo di creare spazi e tempi dove pian piano si possono fare esperienze di nuove possibili dinamiche ed equilibri.

Attività

Armonizzazione tra classe ed educatrice.

Proposta di condivisione del linguaggio circolare del laboratorio.

Movimento espressivo: l'espressività corporea, il rapporto corpo/spazio, la relazione corpo mio e corpo degli altri.

Ritmo e potere espressivo per produrre battiti, versi, suoni e canti.

Obiettivi

1. Creare uno spazio collaborativo e aperto al confronto creativo.
2. Stimolare i bambini alla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.
3. Rendere consapevoli i bambini della propria "Energia" ed aiutarli ad incanalarla per il raggiungimento di un obiettivo.



4. Incrementare le loro capacità comunicative ed espressive, valorizzando più canali relazionali e comunicativi.
5. Valorizzare le capacità di ciascun bambino e il gruppo di lavoro, palesando che ciascuno di noi è unico e che l'apporto di tutti è importante per creare insieme un suono armonico, creativo ed espressivo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ lo gioco con il corpo

Le attività saranno veicolo naturale di conoscenza, ma anche mezzo attraverso cui il bambino costruisce l'immagine di sé come persona fisica e come individuo dotato di capacità e potenzialità. Il bambino verrà guidato a conoscere il proprio corpo interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione migliorando l'autonomia, la conoscenza del sé e l'autostima. Le varie attività accompagneranno i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali. Il tutto in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione. Il progetto rappresenta



un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri, rapportandosi con lo spazio e gli oggetti. Attraverso il corpo i bambini acquisiranno le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entreranno in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri. Avranno l'opportunità di ampliare e arricchire il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale che li aiuterà a pensare, progettare, migliorando lo sviluppo cognitivo, la loro crescita mentale e il loro apprendimento.

Obiettivi

1. Partecipare alle attività proposte.
2. Inserirsi in diverse situazioni di gioco, comprendendo e rispettando le regole e il loro funzionamento in palestra.
3. Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo
4. Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico, un'adeguata lateralizzazione e una buona motricità fine.
5. Riprodurre posture, andature, ritmi.
6. Controllare e interiorizzare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, rotolare, lanciare, spingere, tirare, stare in equilibrio).
7. Affinare la coordinazione.
8. Sincronizzare il movimento del corpo ad un comando, suono, musica.
9. Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stessi, sugli altri, su un'immagine.
10. Valorizzare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
11. Esprimere le proprie emozioni.
12. Favorire, attraverso il gioco, la relazione con l'altro.
13. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti.
14. Accettare la sconfitta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Scuola e famiglia: una storia ci unisce.**

Il progetto di educazione alla lettura è nato dalla esigenza delle insegnanti, di approfondire i temi relativi al rapporto dei bambini con "i libri".

Il progetto ha una ricaduta non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie che diventano il punto di forza del progetto, un ponte educativo con loro.

L'esperienza si sviluppa per l'intero anno scolastico. Una volta alla settimana di martedì, in palestra (adibita a forum di condivisione) ciascun bambino sceglierà il libro che porterà a casa e assieme ai genitori leggerà.

Alla restituzione del libro il bambino potrà completare una scheda di gradimento nella quale oltre ad indicare se il racconto/storia gli è piaciuta, potrà rappresentare graficamente la sequenza preferita e, riportata a scuola, diventerà racconto e condivisione con i compagni.

Obiettivi specifici:

1. abituare precocemente il bambino all'uso del libro;
2. ascoltare e comprendere un testo scritto;
3. avviare alla comprensione letterale di un testo (personaggi, ambienti, relazioni);
4. arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche;
5. favorire l'autonomia nella scelta dei libri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il cerchio magico

Le attività saranno impennate sul tema dell'accoglienza e dell'amicizia, facendo sperimentare ai bambini giochi di collaborazione, basati sul ritmo. Si proporranno inoltre piccoli "riti teatrali" e attività allo scopo di creare spazi e tempi dove pian piano si possono fare esperienze di nuove possibili dinamiche ed equilibri.

Attività

Armonizzazione tra classe ed educatrice.

Proposta di condivisione del linguaggio circolare del laboratorio.

Movimento espressivo: l'espressività corporea, il rapporto corpo/spazio, la relazione corpo mio e corpo degli altri.

Ritmo e potere espressivo per produrre battiti, versi, suoni e canti.

Obiettivi

1. Creare uno spazio collaborativo e aperto al confronto creativo.
2. Stimolare i bambini alla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.
3. Rendere consapevoli i bambini della propria "Energia" ed aiutarli ad incanalarla per il raggiungimento di un obiettivo.
4. Incrementare le loro capacità comunicative ed espressive, valorizzando più canali relazionali e comunicativi.
5. Valorizzare le capacità di ciascun bambino e il gruppo di lavoro, palesando che ciascuno di noi è unico e che l'apporto di tutti è importante per creare insieme un suono armonico, creativo ed espressivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **lo gioco con il corpo**

Le attività saranno veicolo naturale di conoscenza, ma anche mezzo attraverso cui il bambino costruisce l'immagine di sé come persona fisica e come individuo dotato di capacità e potenzialità. Il bambino verrà guidato a conoscere il proprio corpo interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione migliorando l'autonomia, la conoscenza del sé e l'autostima. Le varie attività accompagneranno i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali. Il tutto in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione. Il progetto rappresenta un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri, rapportandosi con lo spazio e gli oggetti. Attraverso il corpo i bambini acquisiranno le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entreranno in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri. Avranno l'opportunità di ampliare e arricchire il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale che li aiuterà a pensare,



progettare, migliorando lo sviluppo cognitivo, la loro crescita mentale e il loro apprendimento.

Obiettivi

1. Partecipare alle attività proposte.
2. Inserirsi in diverse situazioni di gioco, comprendendo e rispettando le regole e il loro funzionamento in palestra.
3. Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo
4. Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico, un'adeguata lateralizzazione e una buona motricità fine.
5. Riprodurre posture, andature, ritmi.
6. Controllare e interiorizzare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, rotolare, lanciare, spingere, tirare, stare in equilibrio).
7. Affinare la coordinazione.
8. Sincronizzare il movimento del corpo ad un comando, suono, musica.
9. Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stessi, sugli altri, su un'immagine.
10. Valorizzare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
11. Esprimere le proprie emozioni.
12. Favorire, attraverso il gioco, la relazione con l'altro.
13. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti.
14. Accettare la sconfitta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Accoglienza

Le attività hanno lo scopo di promuovere la cultura del rispetto partendo dalla scoperta di sé per arrivare all'incontro con l'altro così da costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Inoltre si cercherà di fare in modo che il bambino si riconosca all'interno del gruppo sezione in un sistema di norme condivise e sperimentando forme di aggregazione ispirate alla solidarietà, al rispetto e alla collaborazione.

Obiettivi

1. Conoscere i compagni, le insegnanti.
2. Esplorare la sezione e gli ambienti scolastici favorendo un buon approccio con l'ambiente.
3. Esprimere bisogni, pensieri, esperienze.
4. Acquisire maggior autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità.
5. Maturare il senso d'appartenenza al gruppo.
6. Sviluppare l'identità personale e l'accettazione dell'altro.
7. Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione.
8. Partecipare a giochi collettivi e lavori di gruppo.
9. Condividere spazi e materiali.
10. Rispettare le regole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Incontriamoci a scuola per...

I bambini partecipano ai seguenti laboratori: grafico-pittorico; motorio; linguistico; teatrale.

Obiettivi

1. Cooperare e operare in sinergia per creare un'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola, associazioni e famiglia.
2. Rafforzare l'alleanza tra scuola e comunità educante.
3. Prevenire e combattere le nuove povertà educative attraverso un approccio cooperativo e solidale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Scuola e famiglia: una storia ci unisce.**

Il progetto di educazione alla lettura è nato dalla esigenza delle insegnanti, di approfondire i temi relativi al rapporto dei bambini con "i libri".

Il progetto ha una ricaduta non solo sui bambini, ma anche sulle famiglie che diventano il punto di forza del progetto, un ponte educativo con loro.

L'esperienza si sviluppa per l'intero anno scolastico. Una volta alla settimana di martedì, in palestra (adibita a forum di condivisione) ciascun bambino sceglierà il libro che porterà a casa e assieme ai genitori leggerà.

Alla restituzione del libro il bambino potrà completare una scheda di gradimento nella quale oltre ad indicare se il racconto/storia gli è piaciuta, potrà rappresentare graficamente la sequenza preferita e, riportata a scuola, diventerà racconto e condivisione con i compagni.

Obiettivi specifici:

1. abituare precocemente il bambino all'uso del libro;
2. ascoltare e comprendere un testo scritto;
3. avviare alla comprensione letterale di un testo (personaggi, ambienti, relazioni);
4. arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali, logiche;
5. favorire l'autonomia nella scelta dei libri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Il cerchio magico

Le attività saranno imperniate sul tema dell'accoglienza e dell'amicizia, facendo sperimentare ai bambini giochi di collaborazione, basati sul ritmo. Si proporranno inoltre piccoli "riti teatrali" e attività allo scopo di creare spazi e tempi dove pian piano si possono fare esperienze di nuove possibili dinamiche ed equilibri.

Attività

Armonizzazione tra classe ed educatrice.

Proposta di condivisione del linguaggio circolare del laboratorio.

Movimento espressivo: l'espressività corporea, il rapporto corpo/spazio, la relazione corpo mio e corpo degli altri.

Ritmo e potere espressivo per produrre battiti, versi, suoni e canti.

Obiettivi

1. Creare uno spazio collaborativo e aperto al confronto creativo.
2. Stimolare i bambini alla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.
3. Rendere consapevoli i bambini della propria "Energia" ed aiutarli ad incanalarla per il raggiungimento di un obiettivo.
4. Incrementare le loro capacità comunicative ed espressive, valorizzando più canali relazionali e comunicativi.
5. Valorizzare le capacità di ciascun bambino e il gruppo di lavoro, palesando che ciascuno di noi è unico e che l'apporto di tutti è importante per creare insieme un suono armonico, creativo ed espressivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **lo gioco con il corpo**

Le attività saranno veicolo naturale di conoscenza, ma anche mezzo attraverso cui il bambino costruisce l'immagine di sé come persona fisica e come individuo dotato di capacità e potenzialità. Il bambino verrà guidato a conoscere il proprio corpo interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione migliorando l'autonomia, la conoscenza del sé e l'autostima. Le varie attività accompagneranno i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali. Il tutto in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione. Il progetto rappresenta un'occasione di incontro e condivisione, una possibilità di muoversi e di dialogare con gli altri, rapportandosi con lo spazio e gli oggetti. Attraverso il corpo i bambini acquisiranno le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entreranno in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri. Avranno l'opportunità di ampliare e arricchire il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale che li aiuterà a pensare, progettare, migliorando lo sviluppo cognitivo, la loro crescita mentale e il loro



apprendimento.

Obiettivi

1. Partecipare alle attività proposte.
2. Inserirsi in diverse situazioni di gioco, comprendendo e rispettando le regole e il loro funzionamento in palestra.
3. Muoversi con scioltezza in un contesto piacevole e comunicativo
4. Acquisire un buon controllo posturale statico e dinamico, un'adeguata lateralizzazione e una buona motricità fine.
5. Riprodurre posture, andature, ritmi.
6. Controllare e interiorizzare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, rotolare, lanciare, spingere, tirare, stare in equilibrio).
7. Affinare la coordinazione.
8. Sincronizzare il movimento del corpo ad un comando, suono, musica.
9. Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stessi, sugli altri, su un'immagine.
10. Valorizzare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
11. Esprimere le proprie emozioni.
12. Favorire, attraverso il gioco, la relazione con l'altro.
13. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti.
14. Accettare la sconfitta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Accoglienza

Le attività hanno lo scopo di promuovere la cultura del rispetto partendo dalla scoperta di sé per arrivare all'incontro con l'altro così da costruire un percorso di relazione e comunicazione.

Inoltre si cercherà di fare in modo che il bambino si riconosca all'interno del gruppo sezione in un sistema di norme condivise e sperimentando forme di aggregazione ispirate alla solidarietà, al rispetto e alla collaborazione.

Obiettivi

1. Conoscere i compagni, le insegnanti.
2. Esplorare la sezione e gli ambienti scolastici favorendo un buon approccio con l'ambiente.
3. Esprimere bisogni, pensieri, esperienze.
4. Acquisire maggior autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità.
5. Maturare il senso d'appartenenza al gruppo.
6. Sviluppare l'identità personale e l'accettazione dell'altro.
7. Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione.
8. Partecipare a giochi collettivi e lavori di gruppo.
9. Condividere spazi e materiali.
10. Rispettare le regole.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Hello Mr. Frank

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo (flash cards) audio e video, uso del personaggio guida (Mr Frank) nella presentazione degli argomenti, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Le canzoni in particolare, non avranno solo la funzione di insegnare delle parole, ma di favorire nei bambini una piena ed armonica consapevolezza di sé e del proprio corpo, in situazioni relazionali.

Obiettivi

1. Salutare e socializzare.
2. Salutare e presentarsi.
3. Chiedere e dire il proprio nome.
4. Riconoscere ed usare formule augurali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In ciascun plesso la suddivisione oraria delle discipline è differenziata in base ai bisogni, alle risorse interne e alle competenze specifiche dei singoli docenti.

Il curricolo rappresenta uno strumento molto importante nella costruzione del percorso formativo, oltre che educativo, di ogni alunno e docente; è il mezzo attraverso il quale la scuola può garantire un livello essenziale di competenze di base e nel contempo si impegna a garantire continuità.

L'I.C. Chioggia 3 in sede di stesura del RAV ha manifestato e raccolto l'esigenza diffusa di dare concretezza all'accorpamento di istituti diversi, ordini diversi, professionalità diverse, impegnandosi a percorrere un percorso di autoformazione e di dialogo tra docenti e tra plessi. Gli insegnanti si sono divisi in gruppi eterogenei nei seguenti ambiti: linguistico (italiano – inglese e lingue comunitarie), logico-matematico-scientifico, delle educazioni e competenza digitale col compito significativo di costruire il curricolo in verticale.

Il processo di disamina tra i traguardi di competenza da sviluppare ha creato l'ambiente idoneo per cercare di uscire dalla parcellizzazione del sapere, condizione che spesso le logiche disciplinari impone, per provare a entrare in una terra comune data dall'interdisciplinarietà, dalle metodologie e dalle competenze chiave. Nell'ambito logico-scientifico si sono definite le metodologie del problem solving e del problem posing e del metodo scientifico, utili allo sviluppo e al potenziamento della metacompetenza imparare a imparare.

Il progettare per competenze ha richiesto uno sforzo importante, ha comportato il rimettere in gioco le varie professionalità, ha aiutato a mettere le basi per una comunità che



apprende e che opera per la realizzazione di un processo educativo-formativo basato sul lifelong learning e sulla leadership diffusa. Il processo risulta essere in progress, infatti la costruzione del curricolo e della comunicazione sono ancora in fase di lavoro: la scuola primaria e la scuola dell'infanzia completeranno la parte iniziale.

Allegato:

Curricolo in verticale REVISIONE 2022-2025 definitivo.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee: □

1. competenza alfabetica funzionale; □
2. competenza multilinguistica; □
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □



4. competenza digitale; □
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; □
6. competenza in materia di cittadinanza; □
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curricolo verticale dell'I.C. è articolato intorno ai traguardi delle competenze chiavi di cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019 e il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Le Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità,



equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Pertanto, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017).

L'insegnamento dell'Educazione Civica deve articolarsi in almeno 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale; pertanto tutti i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Secondo le linee guida i nuclei concettuali della disciplina sono tre: 1) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà; 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3) Cittadinanza digitale.

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della



strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. All'interno di questo ambito verrà trattata la lotta alla criminalità per la creazione attuare l'educazione alla legalità.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile e la salvaguardia del patrimonio culturale.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 e Save the Children Italia Onlus hanno stipulato, per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, un protocollo d'intesa che ha come oggetto la realizzazione delle azioni previste dal progetto "Connessioni Digitali".

Nell'ambito della Campagna Riscriviamo il Futuro, Save the Children, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuove il progetto "Connessioni Digitali: Per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda", con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambine/i e ragazze/i attraverso l'acquisizione di Competenze Digitali di Base.

La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della povertà educativa che afferisce alla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali.

Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici:

1. Migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto.
2. Migliorare nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base.
3. Favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici, accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media. Le classi coinvolte nel progetto saranno: 3^a C, 3^a D e 3^a F.

Il percorso didattico proposto si inserisce nelle 33 ore curriculari di Educazione civica e può coinvolgere le diverse discipline.

Gli allievi sperimenteranno le Competenze Digitali attraverso la costruzione di uno o più artefatti comunicativi (blog, podcast, video etc.). La classe funzionerà, infatti, come una



“Redazione” (o Newsroom), con ruoli che saranno rivestiti dagli studenti divisi per gruppi o team operativi interscambiabili che consentiranno al/alla ragazzo/a di attivare (e acquisire) competenze diverse.

Strumentazione tecnologica: all’inizio del percorso, sarà donato a ciascuna scuola un kit “Strumentazione tecnologica” che permetterà alle classi e ai docenti di realizzare compiutamente il percorso didattico proposto.

Link al sito di Save di Children e al progetto

www.savethechildren.it/percorsi-per-acquisizione-competenze-per-la-cittadinanza-digitale

Allegato:

CurricoloEdCivicaChioggia3-2022-25 RevisioneDefinitiva.pdf

Campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e valutazione

La scuola dell’infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell’individuo con un’azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l’unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all’interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell’organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l’altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo



Curricolo delle Competenze Digitali

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione.

Finalità delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione): educare ai media.

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.



Allegato:

CURRICOLO DIGITALE ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lingue in continuità - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il progetto è concepito per promuovere l'apprendimento delle lingue comunitarie a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e proseguire nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado favorendo la continuità del percorso formativo. Sono coinvolte le sezioni dei bambini di 4 e 5 anni, sei classi della Scuola Primaria Chiareghin e una di Valli e le classi seconde della Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3. Le attività si svolgono in partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Obiettivi formativi e Competenze Attese

Scuola dell'Infanzia • Scoprire l'esistenza di altre realtà linguistiche e culturali • Ascoltare, comprendere, memorizzare, ripetere vocaboli e semplici frasi in contesti strutturati e non.

Scuola Primaria • Comprendere e utilizzare un lessico di base e strutture linguistiche familiari concernenti la realtà e il vissuto a loro più vicini; • esprimersi in maniera semplice formulando domande e risposte.

Scuola Secondaria di I grado • Facilitare l'approccio al CLIL degli studenti. Gli studenti dell'Università Ca' Foscari affiancheranno, in un'ottica di potenziamento e recupero, i docenti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile

Risultati attesi

Sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra L2 e lingua materna. Potenziare la flessibilità cognitiva in un'ottica di Long Life Learning. Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti. Ridurre la varianza tra le classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

News Room

● Continuità - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il progetto "Continuità e l'Accoglienza" nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo



organico dall'infanzia alla preadolescenza e si propone di agevolare il passaggio degli alunni attraverso i diversi ordini di scuola. L'I.C. Chioggia 3 mette in atto un'attenta collaborazione tra docenti di diverso grado, tra genitori e docenti, giungendo ad un tipo di continuità verticale e orizzontale. Per la continuità verticale Progetti e attività di continuità tra: □ Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria; □ Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado. Per la continuità orizzontale Rapporti con le famiglie; □ rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, Associazioni Sportive, biblioteca, ...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove comuni soprattutto nella comprensione del testo.



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

News Room

Strutture sportive

Palestra

● Progetto inclusione - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Un progetto strutturale caratterizzante la fisionomia dell'Istituto riguarda l'inclusione. L'I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce life-skills. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3



di Chioggia – Venezia, con la quale si condivide il protocollo “Salute in tutte le politiche” e il privato sociale. Per la promozione del benessere dello studente e per riflettere sulla necessità di adottare stili di vita salutari, le nostre scuole secondarie partecipano ad alcuni progetti di educazione alla salute in collaborazione con la USSL 3 di Chioggia: □ Il diario della salute, attività e materiali rivolti a ragazzi tra 12 e 13 anni, a genitori e insegnanti, che propongono un percorso didattico per riflettere su atteggiamenti e comportamenti che possono compromettere il benessere e lo stato di salute dei ragazzi; □ Liberi di scegliere; □ Prevenzione dell’abuso di alcool. In accordo con il RAV, l’inclusione e il supporto agli alunni con DSA e/o BES viene realizzato mediante l’attivazione di progetti mirati. E’ fondamentale l’individuazione precoce delle situazioni a rischio, fin dal primo periodo di scuola primaria e all’inizio della prima media, nonché il monitoraggio dei casi già noti, sulla base dei risultati dei test d’ingresso e delle prime verifiche. Il supporto degli alunni con DSA si realizza innanzitutto nel lavoro in classe mediante strategie didattiche flessibili, a cui si cerca di affiancare un progetto di potenziamento delle abilità di studio, strutturato in alcuni incontri pomeridiani tra insegnanti e studenti. Il percorso di intervento è condotto da docenti che hanno seguito una formazione specifica sulla didattica per i DSA (master di I livello), viene condotto in piccolo gruppo e a classi aperte. Gli alunni vengono guidati ad una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, ad acquisire strategie di studio e a selezionare quelle adeguate alle loro caratteristiche personali e quelle più adatte a compensare le loro problematiche. Vengono anche supportati nell’organizzazione del lavoro e nello studio assistito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	News Room

● Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015 individuano per le scuole, quali istituzioni preposte al conseguimento delle finalità educative, il compito di individuare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, qualora siano già presenti, e di realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio. Si attua una strategia di intervento, coordinata nel territorio, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con la nota MIUR del 19 ottobre 2016 alla quale è allegato il "Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo". In collaborazione col Comune di Chioggia e con la Cooperativa Sociale "L'Approdo" verranno messe in atto azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto di questo grave fenomeno in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado finalizzate al recupero e all'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio, all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili e di una cultura della legalità. Percorsi di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno verranno proposti anche nella scuola primaria e dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

News Room

- **Giochi matematici d'autunno dell'Università Bocconi - Scuola Secondaria di Primo Grado**



Scuola Secondaria di Primo Grado I "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001, consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si terrà all'interno del singolo Istituto, sotto la direzione del Responsabile di Istituto (docente incaricato dal Dirigente scolastico). I giochi sono organizzati dal Centro PRISTEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale.

Risultati attesi

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Connessioni Digitali - Scuola Secondaria di Primo Grado

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 e Save the Children Italia Onlus hanno stipulato un protocollo d'intesa che ha come oggetto la realizzazione delle azioni previste dal progetto "Connessioni Digitali". Nell'ambito della Campagna Riscriviamo il Futuro, Save the Children, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuove il progetto "Connessioni Digitali: Per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda", con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambine/i e ragazze/i attraverso l'acquisizione di Competenze Digitali di Base. La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della povertà educativa che afferisce alla privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici: 1. migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto; 2. migliorare nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; 3. favorire proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti. Le attività previste per l'a.s. 2022-2023: digital storytelling; marketing sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

News Room

Aule

Aula generica

News Room



Pratica sportiva - Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli allievi delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono avviati allo svolgimento della pratica sportiva con l'obiettivo di acquisire capacità motorie e sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Avviamento al latino - Scuola Secondaria di Primo Grado

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della scuola, all'interno del Curricolo Integrativo pomeridiano, si propone la realizzazione di corsi di avviamento allo studio del Latino per gli



allievi delle classi Terze interessati a tale attività. Obiettivi formativi e Competenze Attese • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino. • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine. • Apprendere gli elementi basilari della lingua latina. • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Accoglienza classi prime e seconde Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione sintetica delle attività: Ideazione ed organizzazione delle giornate di accoglienza in ambiente per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado "G. Olivi" e Valli, così come descritto nella sezione "contenuti".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

recupero della socialità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● AICS Volley Clodia - Scuola Primaria

Interventi in palestra con docenti di scienze motorie e sportive, tecnici federali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e conoscenza degli schemi motori, del proprio corpo e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A TUTTO RITMO- Cartoni animati, comici, favole e musica - Scuola Primaria

L'approccio alla musica in questa proposta avviene tramite un mezzo di efficacia sperimentata: i cartoni animati e i film dei grandi comici del passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisizione della sensibilità estetica e critica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Proiezioni

● Corsi di tennis - Scuola Primaria

Uso della palestra per avviamento al tennis

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Acquisizione degli schemi motori di base.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Le stelle nell'arte - Scuola Primaria

Creazione di un cartellone con scheda per ogni opera d'arte. Analisi delle opere d'arte e sintesi fatte dagli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo del concetto di interdisciplinarietà.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **MUSICA E CINEMA: “ Storie di giovani nella realtà e nella finzione, film di coraggio, riscatto e amicizia” - Scuola Secondaria di Primo Grado**

Visione di filmati da Film, Documentari, Opere e altro materiale, con riflessione guidata sui rapporti di linguaggio tra le diverse forme espressive impiegate, sulla poetica e sui significati del loro interagire. Esecuzione di brani per voci e strumenti , arrangiati per le diverse capacità della classe, tratti dal repertorio della musica da film. Ideazione e realizzazione di pantomime, azioni sceniche, brevi video, a partire da musiche inerenti il tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Conoscere il linguaggio musicale 2. Capire il rapporto tra la musica e altre forme espressive e di comunicazione 3. Stimolare la sensibilità estetica, critica e creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto AVIS - Scuola Primaria

Intervengono presso la scuola primaria di Valli esperti dell'AVIS Regionale Veneto. Svolgeranno le seguenti attività didattiche gratuite: - Clara e il drago; - I CARE mi sta a cuore; - Una zuppa di sasso; - Fiabilas.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti sani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Tablet in classe - Scuola Primaria

Le attività saranno rivolte agli alunni della scuola primaria di Valli: attività specifiche di coding e sviluppo del pensiero computazionale; utilizzo dei dispositivi e delle app anche online; utilizzo dei dispositivi per la progettazione e la creazione di contenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo competenze digitali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Corro, salto, lancio e mi diverto - Scuola Primaria

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del tempo normale e del tempo pieno della scuola primaria Chiareghin. Attività: esercizi e giochi individuali e di squadra tesi al miglioramento delle capacità coordinative speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Potenziamento/recupero italiano e matematica classi quarte - Scuola Primaria**

Il progetto è rivolto alle classi quarte della scuola primaria Chiereghin. Attività: lezioni frontali per presentare e riepilogare i vari argomenti; lezioni interattive per coinvolgere e motivare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere un tasso di non ammissione alla classe successiva inferiore o uguale alla media del Veneto.



Risultati attesi

Italiano: sviluppo della capacità di collaborare e discutere. Matematica: sviluppo del pensiero autonomo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Incontriamoci a scuola per ... - Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria del plesso Ballarin di Valli e alla scuola dell'infanzia Margherita Hack. Obiettivi: cooperare e operare in sinergia per creare alleanza educativa tra scuola, famiglia, associazioni e territorio; promuovere la capacità di collaborazione, rispettare le regole della convivenza civile. Attività: grafiche, pittoriche e motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Imparare a collaborare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Nuoto a scuola - Scuola Primaria

Apprendimento ritmo respiratorio, scivolamento e presa confidenza con l'acqua, coordinamento degli arti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Sviluppo delle aree motorie, relazionali e cognitive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● **Potenziamento lingue straniere - Scuola Primaria**

Il progetto riguarda un gruppo di alunni della scuola primaria Chiereghin.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore padronanza della seconda lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mio fratello è figlio unico - Scuola Secondaria di Primo Grado

La lezione concerto è un evento formativo in cui si alternano momenti di presentazione di alcuni concetti cardine dell'educazione interculturale (stereotipo, pregiudizio, straniamento, empatia, ascolto attico, ecc...) con l'esecuzione dal vivo di brani di noti cantautori della canzone italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo dell'educazione interculturale.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Educare alle differenze - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto è rivolto agli allievi della scuola secondaria di primo grado. Un primo momento di conoscenza del gruppo, di raccolta e di condivisione delle informazioni che già ragazze/i posseggono, attraverso attività di icebreaking interattive. Partendo dal loro vissuto e dalle loro esperienze verrà sviluppata una prima parte più frontale di presentazione del tema, dove verranno fornite al gruppo brevi definizioni e concetti teorici sul tema affrontato. Questo perché alcuni/e di loro potrebbero non aver mai affrontato il tema e/o non averne quella conoscenza minima necessaria per entrare e comprendere fino in fondo l'attività che successivamente verrà proposta al gruppo. La seconda parte dell'incontro verrà realizzata attraverso attività didattiche interattive, quali attività di role-playing, con l'utilizzo di strumenti cartacei e audiovisivi, come giornali, canzoni, pubblicità, e video. Queste metodologie formative hanno l'obiettivo di stimolare maggiore partecipazione, curiosità e interesse all'interno del gruppo, potendo entrare nelle tematiche proposte in maniera più veloce e diretta, incoraggiando ragazze/i a confronti e dibattiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di modelli relazionali sani e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Raggi di bici - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto è rivolto agli allievi della scuola secondaria di primo grado classi seconde. Gli allievi adotteranno come loro libro di narrativa "Raggi di bici". L'autore proporrà nelle classi un percorso di lettura. Durante l'attività verrà data particolare attenzione alle problematiche relative all'inclusione e ad alcune figure fondamentali della storia locale come don Sandro Dordi e Carmenni Baldo Morin.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove comuni soprattutto nella comprensione del testo.

Risultati attesi

Migliorare la comprensione del testo

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto di potenziamento lingue straniere con madrelingua - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Potenziamento: acquisizione di una maggiore padronanza, in modo da possedere basi più solide e competenze che permettano di affrontare diverse situazioni di vita quotidiana e sostenere una conversazione anche se non particolarmente complessa. Miglioramento della motivazione



all'apprendimento di una lingua straniera. Possibilità alla fine del corso per gli alunni interessati di poter sostenere gli esami per le certificazioni Cambridge English (starters, movers, flyers e keys) in quanto il corso prepara gli studenti a superare le prove nelle quattro abilità di reading, writing, listening e speaking.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di una maggiore padronanza in L2.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Percorsi linguistici di italiano e inglese - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto di RECUPERO risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando delle attività didattiche di italiano e inglese ad attività di



recupero e consolidamento, facendo leva sulle opportunità offerte dall'organizzazione di gruppi per livelli di competenze; tale impostazione del lavoro facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. È attraverso la differenziazione dei percorsi che possono essere effettuati, infatti, interventi di recupero e consolidamento efficaci. Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno esercitazioni, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti e strumentalità linguistiche con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile

Risultati attesi

Miglioramento nei risultati delle prove comuni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scambio culturale con la Francia - Scuola Secondaria di Primo Grado

Scambio di messaggi scritti, foto, video concernenti la presentazione e la descrizione di se stessi, dei propri gusti, del tempo libero, la descrizione della propria città, piatti tipici, situazioni di vita quotidiana, la comprensione scritta di testi semplici adattati ad un pubblico di adolescenti. Incontri attraverso video chiamate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare la motivazione allo studio



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Robotica educativa - Scuola Secondaria di Primo Grado

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Gli allievi impareranno a programmare il Lego Mindstorm EV3.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Volta la pagina: emozioniamoci con l'arte - Scuola dell'Infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Verrà allestito un atelier in sezione con letture animate. I bambini verranno accompagnati in un viaggio nell'arte, mediante la visione di opere d'arte di artisti famosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Imparare a leggere un'opera d'arte ed esplorare le emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Ciuf, Ciuf, Ciuf ... un trenino per andare - Scuola dell'Infanzia

Attività: giochi motori per favorire l'inserimento; canzoni, giochi e attività di esplorazione



dell'ambiente scolastico interno ed esterno; giochi e attività per favorire la formazione del gruppo di appartenenza; ascolto di brevi racconti; attività grafico-pittoriche-manipolative. Obiettivi Assumere rapporti sociali corretti. Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola interiorizzandone le regole. Promuovere una relazione positiva e di fiducia con i coetanei e gli adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Suonati - Scuola dell'Infanzia**

Attività: stimolazioni ritmiche (filastrocche, brani, appositamente selezionati); stimolazioni



melodiche; riconoscimento di input sonori; interazione con i compagni attraverso la musica; contrasti musicali. Obiettivi Avvicinare il mondo della musica al bambino tramite l'esperienza dell'ascolto, della produzione e dell'esecuzione musicale. Fare esperienza del ritmo, delle caratteristiche del suono, dei contrasti musicali. Riconoscere e imparare a gestire il legame tra suono, ritmo e movimento. Stimolare la socializzazione e la cooperazione in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Migliorare la socializzazione e la cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Festa insieme - Scuola dell'Infanzia

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia. Sono previste delle attività nelle seguenti feste: Accoglienza, Natale, Carnevale, Pasqua, fine anno. Le attività saranno diversificate in base all'evento da organizzare. Obiettivi: 1. conoscere tradizioni e usanze della propria cultura; 2. condividere momenti di aggregazione e socializzazione; 3. favorire il senso di



cittadinanza; 4. far scoprire il significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia; 5. conoscere le feste in tutti i loro aspetti; 6. sperimentare diverse forme di espressione; 7. scoprire il valore della cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto MIUR "Piccoli Eroi" Scuola dell'Infanzia

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Progetto Teatro - Scuola dell'Infanzia**

I bambini parteciperanno ad attività come attori e spettatori: giochi di collaborazione, di cooperazione e di gruppo. Obiettivi: creare uno spazio non competitivo aperto al confronto; aumentare le capacità comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione Motoria Scuola dell'Infanzia

Proposte ludico-motorie legate al movimento in un contesto fantastico. Le attività avranno come principi fondamentali lo sviluppo dell'immaginario e della sfera emozionale. Obiettivi: prendere coscienza del sé corporeo; sviluppare le capacità senso-percettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Pen Pal Project con scuola turca - Scuola Secondaria di Primo Grado G. Olivi

Il progetto mira al miglioramento della motivazione all'apprendimento di una lingua straniera intendendola come una cosa viva e utile per conoscere nuovi amici e nuove realtà. Il progetto prevede la scrittura e l'invio di mail a ragazzi di una scuola turca, il cui livello d'inglese è simile a quello delle classi coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Benessere a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi



Evitare abuso di sostanze e comportamenti devianti; apprendere l'uso corretto dei social.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un progetto strutturale caratterizzante la fisionomia dell'Istituto riguarda l'inclusione. L'I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce life-skills. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 di Chioggia – Venezia, con la quale si condivide il protocollo “Salute in tutte le politiche” e il privato sociale. Per la promozione del benessere dello studente e per riflettere sulla necessità di adottare stili di vita salutari, le nostre scuole secondarie partecipano ad alcuni progetti di educazione alla



salute in collaborazione con la USSL 3 di Chioggia: Ø Il diario della salute, attività e materiali rivolti a ragazzi tra 12 e 13 anni, a genitori e insegnanti, che propongono un percorso didattico per riflettere su atteggiamenti e comportamenti che possono compromettere il benessere e lo stato di salute dei ragazzi; Ø Liberi di scegliere; Ø Prevenzione dell'abuso di alcool.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto CAI Energy

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti e forme di partecipazione attiva volti alla tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'insegnante di riferimento sceglierà un tema sull'ambiente naturale.



Nei laboratori sarà promosso un approccio all'insegnamento non formale ed incoraggiata la partecipazione attiva degli studenti, che devono sviluppare una concezione di "cittadinanza", intesa come il sentirsi parte di una comunità sociale (la scuola, la famiglia, il proprio territorio) e contemporaneamente della comunità globale che sviluppa un proprio percorso di ricerca. L'attivazione a scuola darà i giusti strumenti cognitive per comprendere appieno le problematiche legate al cambiamento climatico, favorendo la formulazione di risposte e soluzioni costruttive da verificare in ambiente.

Per attivare le competenze degli studenti il CAI proporrà attività laboratoriali specifiche di approfondimento sulla biodiversità, che risulta uno degli elementi essenziali ed irrinunciabili per la sopravvivenza della specie umana, delle altre specie e per la conservazione degli equilibri globali del Pianeta. Il CAI intende così portare le giovani generazioni a conoscenza delle complesse e gravi tematiche ambientali che affliggono il nostro pianeta sensibilizzando gli studenti ad un approccio di maggiore responsabilità, che comporta uno stile di vita sostenibile, anche nell'uso delle risorse, e rispettoso dei delicati equilibri del Pianeta. Verranno impiegati video, filmati, power point, giochi, mappe, foto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento CAI

● Terra ti voglio bene



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Acquisizione di comportamenti sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

“Terra ti voglio bene e per te proteggerò le piante” è il titolo del progetto che stiamo sviluppando in questo anno scolastico insieme alla Rete Dialogues per l'educazione alla cittadinanza globale.

Il percorso, che coinvolge tutte le **scuole** d'Italia, conduce i giovani a scoprire il valore delle piante, a imparare a curarle e proteggerle in diverse realtà: dagli orti scolastici, ai boschi, agli spazi urbani. Sostenuti da diversi esperti gli **studenti** avranno la possibilità di scoprire e narrare i segreti del regno vegetale.

In occasione della giornata nazionale degli alberi: allestimento della nursery per i semi che verranno coltivati dagli alunni, realizzazione di manifesti colorati e borse sul tema degli alberi.

Ascolto, della voce delle piante, con uno speciale strumento (Bamboo M) che consente di trasformare in musica le loro vibrazioni.

Cura da parte dei bambini dell'aiuola, spazio amico delle api in cui l'ulivo si trova, raccolta delle olive, selezione, lavaggio, conservazione in salamoia.



Incontro con gli esperti di Lega Ambiente

Ricerca nel proprio ambiente di piante e fiori da riprodurre;

Interviste e attività in collaborazione con Street Artist

Realizzazione di fiori, api e farfalle sulle pareti interne della scuola attraverso la tecnica del mural; utilizzo creativo del colore;

Racconto delle esperienze fatte utilizzando strumenti digitali, Book Creator per la creazione di book elettronico e implementazione pagine su Google Sites.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● RETE DIALOGUES: Colori AMO la scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di collaborare con compagni di età diversa; sviluppo di una nuova
forma di comunicazione veicolata dal murales.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

ALLA SCOPERTA DEI MURALES: RICERCA /AZIONE, LETTURE E FILMATI, INTERVISTE E ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON STREET ARTISTS, IL GIARDINO RIPRODOTTO SULLE PARETI DELLA SCUOLA.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Quale idea quiz. Educare alla sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza e responsabilità sulle tematiche ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorso didattico proposto di educazione ambientale proposto da ARPAV per favorire la conoscenza dei temi ambientali e le buone pratiche da attuare nella vita di tutti i giorni. L'iniziativa promuove attività per l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità sulle tematiche ambientali e propone ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie comportamenti e stili di vita sostenibili, orientati al contenimento dell'impronta ecologica individuale e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 correlati alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. La cura del proprio ambiente è una forma di **cittadinanza attiva** che si riferisce al modo in cui vengono utilizzati i beni comuni e a ciò che si può fare per contrastare lo spreco di risorse economiche, ambientali, paesaggistiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Un compagno di classe a 4 zampe- Progetto di educazione assistita con gli animali



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire un ingresso sereno degli alunni nella nuova scuola primaria, cercando di instaurare un rapporto rassicurante e di fiducia con la nuova realtà scolastica.



Migliorare il benessere del bambino in varie aree: socio relazionale, affettiva emotiva, cognitiva e motoria. Obiettivi specifici: ridurre ansia ed aggressività, ridurre solitudine reale o percepita, controllare l'emotività e accrescere il livello di autostima.

Favorire la relazione con gli altri, insegnando la capacità di partecipare a lavori in comune e giochi di socializzazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevista è di 1 ora alla settimana per ciascuna classe prima, per un totale di 5 settimane. Gli incontri verranno svolti sempre alla presenza del cane, il quale dopo una prima conoscenza, assumerà un ruolo attivo, permettendo l'interazione diretta con gli alunni, che potranno cimentarsi in esperienze guidate.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Esplorando la mia città

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere la propria città; scoprire le caratteristiche geografiche del proprio territorio;
riconoscere luoghi ed edifici di valore storico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Passeggiata conoscitiva nel centro storico di Chioggia.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Le olive nel nostro giardino

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo del concetto di sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Alla scoperta del mondo degli ulivi: ricerca-azione. Letture, filmati, interviste e attività in collaborazione con ECO GIARDINIERI, LEGAMBIENTE ed esperti di Rete Dialogues.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● 2 RUOTE SICURE - Consigli per l'uso responsabile della bicicletta sulle strade

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Trasmettere, attraverso una preliminare conoscenza tecnica della bicicletta quale mezzo, le norme di comportamento da utilizzare sulla strada, per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto è rivolto alla classe 1^a C della scuola secondaria di primo grado. Il modulo è proposto via web e le piattaforme utilizzate sono Meet o Zoom.

È previsto un colloquio preliminare tra il docente e il referente ACI allo scopo di realizzare un incontro che possa soddisfare le esigenze educative rilevate dall'insegnante anche attraverso la condivisione del materiale didattico ad uso esclusivo del formatore ed utilizzato durante l'incontro.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha ottenuto i fondi per la creazione di ambienti adatti allo sviluppo delle discipline STEAM.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito al progetto Generazioni Connesse e ha formulato l'epolicy per un corretto e sicuro uso degli ambienti digitali. Partecipa inoltre al progetto di Save The Children Connessioni Digitali.

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola durante la pandemia ha adottato la DAD e in seguito la DDI con l'ausilio della piattaforma Teams di Office 365. La



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

piattaforma e le risorse ad esse collegate sono ancora a disposizione dell'Istituto con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola conferma la presenza di un animatore digitale che insieme al team, accompagnerà i docenti nel percorso di acquisizione delle competenze digitali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Per La Scuola Digitale (PNSD) è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la Legge 107/2015 – “La Buona Scuola”. Ha funzione di indirizzo: orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale. “L'educazione digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”. La “scuola digitale” non è un'altra scuola: è l'assunzione della sfida per l'innovazione della scuola. Il profilo dell'animatore digitale è ben definito nell'azione #28 del PNSD, in tale azione si dichiara che l'animatore, il DS e il DSGA rappresenteranno una sinergia di forze utili alla diffusione dell'innovazione a scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I temi dell'innovazione verteranno su tre ambiti:

- **□ FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **□ COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **□ CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Pertanto, coerentemente con quanto previsto nel PNSD, l'animatore digitale indicato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto, presenta il proprio progetto di intervento per realizzare gli obiettivi sopra citati.

Il progetto è parte integrante del piano dell'offerta formativa.

PROGETTO ANIMATORE DIGITALE ANNO SCOLASTICO 2022-2023

FORMAZIONE
INTERNA

Azione di segnalazione di
eventi/opportunità formative in ambito



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		digitale · Formazione nuovi docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola · Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione · Formazione per utilizzo spazi OneDrive condivisi anche per una documentazione di sistema · Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con eventuali progetti, in particolare Generazione connesse. · Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale · Uso e funzioni del software per la diffusione d'uso didattico della LIM/MONITOR INTERATTIVI · Uso di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni...
	COINVOLGIMENTO DELLACOMUNITÀ SCOLASTICA	· Coordinamento staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi · Coordinamento con lo staff di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

		direzione e con le figure di sistema · Supporto ed indicazioni per eventuale partecipazione ai progetti: "La settimana della programmazione...CodeWeek", safer internet day... · Aggiornamento dei curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e integrazione per la DDI · Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD · Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche · Verifica annuale del Progetto a cura del Team digitale
	CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	· Revisione regolamento uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola · Sviluppo del pensiero computazionale (avanzato) e monitoraggio/potenziamento nell'utilizzo del coding, robotica educativa, tinkering e STEM · Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione · Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(DSA, BES, DVA...) in collaborazione con F.S.

- Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione

- Diffusione d'uso di spazi per la condivisione di materiali

- Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (Teams)

- Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: registro elettronico, classi virtuali in Teams ed altre funzioni

- Documentazione dell'azione didattica e creazione di una sezione PNSD sul sito dell'Istituto comprensivo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"CARMENNI BALDO MORIN" - VEAA85001N

M. HACK - VEAA85002P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Cosa fa la scuola in merito ai campi di esperienza:

1. rileva la situazione di partenza ad inizio anno scolastico attraverso osservazioni sistematiche;
2. rileva gli apprendimenti in itinere attraverso osservazioni sistematiche;
3. compila la scheda di passaggio alla fine del percorso degli alunni di 5 anni definendo i livelli di competenza .

Allegato:

Griglia valutazione comportamento scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è un momento complesso, aperto e flessibile, rispetto alla pluralità delle esperienze e delle dinamiche che il bambino vive nell'ambiente di apprendimento scolastico.

Per ogni quadrimestre , le insegnanti, dopo un'attenta osservazione, compilano una griglia dove vengono registrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

A fine anno, per ogni alunno in uscita , viene prodotto un documento di passaggio e/o un colloquio



con le docenti della scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

INDICATORI

1. Partecipare alla vita sociale

2. Fissare le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

3. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, civile in una società sempre più diversificata attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

DESCRITTORI

1. Rispetta gli altri e le diversità di ciascuno

2. Esprime e comunica le proprie emozioni.

Gioca, lavora e si relaziona in gruppi e situazioni diverse.

3. Esprime verbalmente sentimenti ed emozioni.

Discrimina e comunica le proprie azioni, i propri bisogni. Sa argomentare le proprie idee aspettando il suo turno in una conversazione.

La valutazione è un momento complesso, aperto e flessibile, rispetto alla pluralità delle esperienze e delle dinamiche che il bambino vive nell'ambiente di apprendimento scolastico.

Per ogni quadrimestre, le insegnanti, dopo un'attenta osservazione, compilano una griglia dove vengono registrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

A fine anno, per ogni alunno in uscita, viene prodotto un documento di passaggio e/o un colloquio con le docenti della scuola primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. CHIOGGIA 3 - VEIC85000R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Cosa fa la scuola in merito ai campi di esperienza:

1. rileva la situazione di partenza ad inizio anno scolastico attraverso osservazioni sistematiche;
2. rileva gli apprendimenti in itinere attraverso osservazioni sistematiche;
3. compila la scheda di passaggio alla fine del percorso degli alunni di 5 anni definendo i livelli di competenza .

La valutazione è un momento complesso, aperto e flessibile, rispetto alla pluralità delle esperienze e delle dinamiche che il bambino vive nell'ambiente di apprendimento scolastico.

Per ogni quadrimestre , le insegnanti, dopo un'attenta osservazione, compilano una griglia dove vengono registrati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

A fine anno, per ogni alunno in uscita , viene prodotto un documento di passaggio e/o un colloquio con le docenti della scuola primaria.

INDICATORI

1. Partecipare alla vita sociale
2. Fissare le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.
3. Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, civile in una società sempre più diversificata attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

DESCRITTORI



1. Rispetta gli altri e le diversità di ciascuno

2. Esprime e comunica le proprie emozioni.

Gioca, lavora e si relaziona in gruppi e situazioni diverse.

3, Esprime verbalmente sentimenti ed emozioni.

Discrimina e comunica le proprie azioni, i propri bisogni. Sa argomentare le proprie idee aspettando il suo turno in una conversazione.

La valutazione delle competenze avviene attraverso le osservazioni sistematiche.

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere griglie, interviste e si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano determinate prestazioni (indicatori di competenza).

- Autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- Relazione: interagisce con i compagni , gli insegnanti e tutto il personale scolastico.
- Partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- Responsabilità: rispetta le consegne assegnate ed i tempi previsti, porta a termine la consegna ricevuta;
- Consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Livelli Descrittori del livello di padronanza

1. BASILARE - Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.



2. ADEGUATO - Usa le competenze e le sue qualità in modo adeguato. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza.

3. AVANZATO - Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

4. ECCELLENTE - Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto soluzioni originali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto legislativo n.62 recante "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DPR n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione".

Il legislatore per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ha introdotto due importanti modifiche: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito



“allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”; la seconda riguarda la valutazione tramite un giudizio sintetico.

Nella nota 1865 del 10 ottobre 2017 recante - Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo si legge: “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”.

Il Collegio dei docenti ha, pertanto, riformulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento.

Il Collegio dei docenti ha formulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento sulla base delle nuove direttive.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare:

- 1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 3. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alla normativa precedentemente citata si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017,



che fornisce indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dai casi seguenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

L'istituzione scolastica, nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, attiva strategie di recupero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1. Le difficoltà e le lacune nella preparazione sono collocate in ambiti diversi e tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si organizzeranno per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.
5. Non ha superato i 3/4 di presenze del monte ore annuale, senza motivate giustificazioni mediche o di disagio sociale e familiare.

Questi criteri valgono anche per la non ammissione all'Esame di Stato.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo n. 62/2017 di ammissione e non ammissione agli Esami di Stato, ha modificato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, che disciplina l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

I requisiti necessari per essere ammessi all'esame, secondo le novità introdotte dalla Riforma sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti del 4.09.2017 (p. es. assenze per gravi malattie regolarmente certificate);

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.OLIVI - VEMM85001T

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula un giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite.

Allegato:

Griglia di valutazione ed civica secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti ha formulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento sulla base delle nuove direttive.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare:

□ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

□ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Allegato:

Griglia-valutazione-comportamento-scuola-secondaria-di-1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Le difficoltà e le lacune nella preparazione sono collocate in ambiti diversi e tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si organizzeranno per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha modificato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, che disciplina l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre



2017.

I requisiti necessari per essere ammessi all'esame, secondo le novità introdotte dalla Riforma sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti del 4.09.2017 (p. es. assenze per gravi malattie regolarmente certificate);
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteri per la valutazione dell'apprendimento

Conoscenze e Abilità (riferite alle diverse discipline)

Voto 4: Il livello complessivo delle conoscenze è scadente; l'uso delle abilità è particolarmente deficitario in quanto non sostenuto da una struttura adeguata di conoscenze di base; gli obiettivi sono in via di prima acquisizione.

Voto 5: Il quadro complessivo delle conoscenze è incerto; l'uso delle abilità è scarso e insicuro; gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti.

Voto 6: Il quadro complessivo delle conoscenze è in fase di sviluppo; le abilità evidenziate richiedono ulteriori consolidamenti e rinforzi; gli obiettivi minimi sono stati raggiunti

Voto 7: Il quadro complessivo delle conoscenze è discreto; l'uso delle abilità è abbastanza sicuro e stabile; - memorizza e comprende gli argomenti proposti; gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

Voto 8: Il quadro complessivo delle conoscenze è valido, anche rispetto al loro livello di integrazione; le abilità si presentano sicure e il loro utilizzo automatico; sta acquisendo l'uso trasferibile sia delle conoscenze sia delle abilità; gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

Voto 9: Il quadro complessivo delle conoscenze è considerevole: il livello di integrazione dei saperi si



presenta pressoché completo; le abilità manifestano elevati livelli di autonomia, flessibilità e collegamento interdisciplinare; gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Voto 10: Il quadro complessivo di conoscenze è eccellente, il livello di integrazione dei saperi si presenta stabile e completo; le abilità sono automatiche, particolarmente flessibili e collegabili ai diversi contesti; gli obiettivi sono stati completamente raggiunti.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa.

RECUPERO CURRICOLARE

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari.

Le strategie previste sono: riallineamento, pausa didattica, interventi individualizzati.

Riallineamento

Viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

E' effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate. Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante.



RECUPERO EXTRACURRICULARE

Si svolge in orario pomeridiano. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento delle competenze carenti e studio assistito. I percorsi saranno finanziati con il FIS, con il finanziamento dell'art. 9 del CCNL e con eventuali fondi PON.

Corsi di recupero

Questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.

Studio assistito

Sulla base degli insegnanti disponibili può essere predisposto un calendario di attività pomeridiane di aiuto allo studio.

La valutazione delle competenze

“L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). La scuola rilascia la certificazione finale delle competenze, sulla base di modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. La partecipazione alla prova INVALSI non fa più parte dell'Esame di Stato. La competenza è la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e sociale». Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ha inoltre declinato otto competenze chiave di cittadinanza europea, ovvero «quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione



europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006.

Gli strumenti per la valutazione delle competenze

Le osservazioni sistematiche

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie, questionari e interviste - e devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali • autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; • partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; • responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; • flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; • consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

I compiti di realtà

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 7). I compiti di realtà, quindi, consentono all'insegnante di "vedere" le competenze in azione, prestando attenzione a come ciascun alunno «mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 2). Ciascun compito di realtà deve essere progettato secondo precise linee guida che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante sia per gli alunni. Per ogni compito devono essere indicati: i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento, le Competenze chiave europee, la/le discipline coinvolte, i tempi e la fasi di lavorazione, le dimensioni delle competenze chiave di riferimento (ovvero gli aspetti salienti delle competenze da valutare).



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARIO CHIEREGHIN - VEEE85001V

A. E D. BALLARIN - VEEE85002X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula un giudizio, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche, proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite.

Allegato:

GrigliaEdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria

Il Collegio dei docenti ha formulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento sulla base delle nuove direttive.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.



- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento Scuola Primaria[12199].pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Le difficoltà e le lacune nella preparazione sono collocate in ambiti diversi e tali da pregiudicare il percorso scolastico futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si organizzeranno per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento



differenti da quelli già sperimentati.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di attribuzione del giudizio nella scuola primaria

L'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e le Linee Guida prevedono la formulazione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina, al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

Avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: L'alunno porta a termine in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

ValutazionePrimaria.pdf

Strategie di recupero degli apprendimenti

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari.

Le strategie previste sono: riallineamento, pausa didattica, interventi individualizzati.

Riallineamento



Viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

E' effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate. Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante.

Valutazione delle competenze

“L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). La scuola rilascia la certificazione finale delle competenze, sulla base di modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. La partecipazione alla prova INVALSI non fa più parte dell'Esame di Stato. La competenza è la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e sociale». Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del



18 dicembre 2006, ha inoltre declinato otto competenze chiave di cittadinanza europea, ovvero «quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006.

Gli strumenti per la valutazione delle competenze

Le osservazioni sistematiche

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie, questionari e interviste - e devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali • autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; • partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; • responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; • flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.; • consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

I compiti di realtà

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità.

Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 7). I compiti di realtà, quindi, consentono all'insegnante di "vedere" le competenze in azione, prestando attenzione a come ciascun alunno «mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 2). Ciascun compito di realtà deve essere progettato secondo precise linee guida che forniscono indicazioni di



lavoro sia per l'insegnante sia per gli alunni. Per ogni compito devono essere indicati: i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento, le Competenze chiave europee, la/le discipline coinvolte, i tempi e la fasi di lavorazione, le dimensioni delle competenze chiave di riferimento (ovvero gli aspetti salienti delle competenze da valutare).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L' I.C. Chioggia 3 prevede azioni di inclusione e di intercultura in tutti i plessi, progetti di accoglienza in entrata e in uscita tra i diversi ordini di scuola, e di continuità con la scuola superiore. L'IC collabora con agenzie educative esterne che operano sul territorio con azioni di supporto educativo-didattico. Sono regolari i contatti con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell' ASL di Chioggia e con gli specialisti privati. I docenti utilizzano metodologie per una didattica inclusiva. La valutazione dell' efficacia di tali strategie e il monitoraggio degli obiettivi sono attuati mediante regolari verifiche. Per i BES l'IC adotta strategie di intervento in base alla dir 27/12/2012; i CdC applicano la legge 170/2010 (DM 5996/2011) e redigono PDP regolarmente aggiornati. L'IC si avvale di mediatori culturali per alunni stranieri, di interventi individualizzati all'interno delle classi e in orario scolastico. La Scuola Secondaria di Primo Grado presenta regolarmente un progetto per accedere ai fondi dell'Art. 9 per interventi a favore di alunni a rischio renitenza.

L'Istituto propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce **life-skills**. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 Serenissima di Chioggia - Venezia, con la quale si condivide il protocollo "Salute in tutte le politiche" e il privato sociale.

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 da sempre mette al centro delle sue finalità l'importanza della vita all'interno di una società inclusiva, in un contesto che viva la differenza come valore e non come



limite e che punti all'abbattimento delle barriere disabilitanti. Proprio perché l'inclusione è un valore che assume importanza solo all'interno di una comunità capace di garantire la massima espressione delle potenzialità di ognuno, la scuola investe molto sulla crescita dell'alunno con disabilità all'interno del suo gruppo classe, microsistema principe della prassi didattica quotidiana.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione

Compito primario di ogni scuola e quindi anche della nostra è il successo formativo di tutti gli studenti, pertanto vengono dedicate ampie risorse al supporto anche degli alunni con bisogni educativi speciali. L'istituto, recependo la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui BES e la C.M. n. 8 del 6/03/13, ha proceduto alla formazione di un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Le funzioni del GLI sono le seguenti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola utilizzando i criteri identificati a livello di Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, utilizzando il format per la stesura di PDP appositamente redatto per gli alunni con BES;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze degli alunni. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni a.s. e da inviare ai competenti uffici degli UUSSRR, nonché al GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza e adattamento del PAI.

Il Piano Annuale per l'Inclusività costituisce il prodotto conclusivo e al contempo progettuale del GLI ed ha come finalità principale quella di sintetizzare in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai differenti tipi di bisogno. Esso è pertanto funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola. Tale documento conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Risorse attivate nella nostra scuola:



- 1. sensibilizzazione generale;
- 2. formazione e aggiornamento del personale;
- 3. flessibilità didattica.

In applicazione della nota del MIUR n. 2805 del 11/12/2015 si adottano strategie che favoriscano una personalizzazione individualizzazione dell'apprendimento, quali:

- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; • didattica laboratoriale;
- didattica metacognitiva;
- modalità peer to peer;
- problem solving;
- modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.

È da ricordare che una buona didattica per gli alunni con DSA-BES è una buona didattica per tutti, perché anche questi studenti presentano le stesse esigenze di motivazione e partecipazione, di personalizzazione e/o individualizzazione, che sono proprie di ogni ragazzo, quali che siano le caratteristiche del proprio processo di apprendimento.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con bisogni speciali

"Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale." (Dal PAI dell'I. C. Chioggia3) Il PAI d'Istituto riporta dettagliatamente le azioni da mettere in atto da parte dei Consigli di classe in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, dal momento della segnalazione a quello della valutazione fino alla stesura, là dove si renda necessario, dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità o dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA (PDP), che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e dei Percorsi Personalizzati (BES). Interlocutori principali dei processi di inclusione scolastica e sociale sono le famiglie e le associazioni di riferimento e l'Istituto promuove la partecipazione di queste realtà ai sensi del D. lgs. 66/2017 e con esse condivide la formulazione del PEI. La scuola si impegna a personalizzare, individualizzare,



differentiare i processi di educazione e di istruzione aumentando il grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, delle attrezzature e degli spazi.

La collaborazione e la disponibilità da parte di alcuni specialisti dell' ASL non è sempre costante anche se sollecitata da parte dei docenti. La presenza di alunni stranieri da poco in Italia non risulta significativa.

Recupero e potenziamento

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con dsa e bes; i docenti li supportano con specifiche strategie didattiche e di studio che hanno una ricaduta positiva su tutto il gruppo classe. Inoltre sono previsti corsi di recupero pomeridiani e progetti di supporto per lo svolgimento dei compiti attuati con fondi della scuola e dell' art.9. Per arginare il rischio della dispersione scolastica di ragazzi in difficoltà l'ic collabora con agenzie educative esterne. Il monitoraggio e la valutazione sono attuati mediante verifiche, l'efficacia degli interventi viene evidenziata dai risultati scolastici e dalle valutazioni degli specialisti che seguono gli alunni. Il potenziamento è attuato mediante progetti specifici e/o con la partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola. Particolari attitudini se presenti vengono valorizzate con la partecipazione a specifiche iniziative quali la pratica sportiva e le olimpiadi della matematica. Gli interventi didattici maggiormente praticati riguardano l'uso di mappe concettuali, brainstorming, flipped classroom, cooperative learning e spaced learning. Sono in essere progetti riguardanti lo sviluppo della competenza digitale per supportare situazioni di difficoltà e di potenziamento. I progetti mirati al potenziamento e al recupero delle competenze non sempre sono distribuiti in modo uniforme tra i due ordini di scuola. Solo alcuni progetti, mirati al recupero e al potenziamento, vengono monitorati attraverso schede individuali o portfolio di competenza.

Criteri e modalità per la valutazione

La legge 107/2015 ed i successivi decreti attuativi (D.lgs n°62 e n° 66 del 2017) hanno evidenziato alcuni elementi di cambiamento rispetto alla precedente normativa in materia di inclusione, rilevabili soprattutto dalla lettura del decreto legislativo 66/2017 che riguarda l'inclusione degli alunni. Viene chiarito il procedimento di riconoscimento



della disabilità degli alunni ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Viene valorizzato, il ruolo delle famiglie e delle loro associazioni, riconoscendone la rilevanza anche nella definizione del PEI, il piano educativo individualizzato. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e DSA.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo avviene tenendo a riferimento il PEI. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate, il consiglio può prevedere adeguate misure compensative o dispensative o predisporre specifici adattamenti o l'esonero della prova. E' previsto l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici in base a quanto utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Se necessario sono previste prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per iscrizione e frequenza alla scuola secondaria di II grado, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Alunni DSA: la valutazione, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per alunni DSA con esonero dalla prova scritta di lingua straniera la sottocommissione prevede una prova orale sostitutiva. In casi particolari e su richiesta della famiglia e approvazione del consiglio di classe, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame sostiene prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni dispensati non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è il progetto operativo tra operatori della scuola, servizi sanitari e sociali, in collaborazione con la famiglia. Esso riguarda la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Contiene: finalità e obiettivi didattici; itinerari di lavoro; tecnologie; metodologie, tecniche e verifiche; modalità di coinvolgimento della famiglia. Tempi: - si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico; - si verifica con frequenza trimestrale; - verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà. Le azioni definite nel PEI sono coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI i docenti di sostegno, la famiglia, il CdC, l'ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Sono coinvolti nella definizione del PEI i docenti di sostegno, la famiglia, il CdC, l'ASL.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue i criteri stabiliti nel PEI.



Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto investe in termini di risorse umane ed economiche, al fine di creare una comunità in grado di promuovere non solo l'apprendimento di tutti gli studenti ma anche la motivazione e la partecipazione dei soggetti coinvolti all'interno di un clima inclusivo. Per il suddetto motivo tutti i progetti promossi dalla scuola sono all'insegna dell'inclusività, all'interno di un ambiente didattico costruito intorno ai bisogni di tutti e di ciascuno. Degno di nota è il progetto legato alla Pet Therapy, promosso in tutti i gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Si tratta di un progetto nato per aiutare gli alunni a sviluppare l'empatia e l'intelligenza emotiva, che ha riscosso moltissimo successo e che ha permesso a molti allievi in situazione di disabilità di imparare a padroneggiare le emozioni e vincere la paura del contatto. L'obiettivo principale di tutti i progetti e della metodologia didattica dell'Istituto è dare agli studenti l'opportunità di imparare ad utilizzare tutte le risorse a loro disposizione, nel periodo presente e futuro, guidati nella comprensione dei messaggi provenienti dalla scuola e dall'extra-scuola nelle loro molteplici forme. Per questo motivo l'Istituto ritiene di fondamentale importanza il dialogo, la collaborazione e la stretta relazione con tutte le agenzie di formazione del territorio circostante, che concorrono all'educazione dei giovani alunni.

Per realizzare il Piano di Inclusione l'Istituto collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio, al fine di creare una continuità formativa tra i vari luoghi e le diverse istituzioni appartenenti alla vita quotidiana dell'individuo (famiglia, scuola, territorio).

La scuola ha stretto delle alleanze durature e costruttive con le associazioni Titoli Minori e Approdo, con le quali vi è uno scambio sinergico quotidiano, al fine di dare vita a un approccio integrato. Ogni giorno a scuola si incontrano insegnanti, educatori, assistenti alla comunicazione, pronti a pianificare, progettare e costruire insieme un'azione didattica condivisa, efficace ed efficiente. Tutte le persone coinvolte nella prassi educativa degli allievi concorrono ad individuare dei percorsi sempre più attinenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di svilupparne le peculiarità, promuovendo il funzionamento attuale e futuro.

Dall'anno scolastico 2022/23 l'Istituto Comprensivo Chioggia 3 ha adottato la stesura del nuovo PEI, basato sul modello bio-psico-sociale. All'interno del nuovo PEI viene fatta una dettagliata analisi del contesto comprensiva dei facilitatori e delle barriere presenti. Questo permette ai docenti del consiglio di classe di operare più efficacemente e di dare vita a una progettazione basata sul



principio di individualizzazione, personalizzazione e differenziazione didattica. Seguendo la classificazione ICF, il PEI viene stilato alla luce delle abilità possedute dall'alunno, delle difficoltà di apprendimento, dei punti di forza e dei punti di criticità. Inoltre tiene conto di tutti i progetti in cui è coinvolto lo studente: progetti didattico-educativi, riabilitativi, attività extra scolastiche sportive, laboratoriali, creative e di socializzazione. Da una parte vi è la scuola, ente formativo per eccellenza, dall'altra vi è l'intero sistema sociale, il quale deve supportare l'esperienza di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Operare in questi termini significa agire nell'ottica del progetto di vita, uno strumento cardine soprattutto per chi vive in condizione di disabilità, poiché permette di concentrarsi sui bisogni e le aspirazioni, individuando gli obiettivi da perseguire lungo tutto l'arco della propria esistenza.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, GLI, ha il compito di definire e realizzare il Piano per l'Inclusione e di supportare gli insegnanti del consiglio di classe nella redazione del Pei. È composto da:

- Dirigente scolastico che lo presiede o docente incaricato;
- collaboratori del Dirigente ed eventuale personale ATA
- docenti di sostegno e curricolari;
- docente referente per alunni con BES, con DSA e per alunni in situazione di disabilità;
- rappresentante dei genitori;
- responsabile Asl;
- eventuali operatori coinvolti nei processi formativi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 ritiene di fondamentale importanza il rapporto scuola-famiglia che vive come relazione di partenariato. La scuola offre tutto il suo supporto alla genitorialità, all'insegna di uno scambio reciproco con la famiglia, sostenuto da un rapporto quotidiano di natura informale e di un altro di natura formale, strettamente legato agli incontri istituzionali (come quello del GLO). A tale scopo l'Istituto si impegna a stringere un'alleanza, basata sulla disponibilità congiunta di insegnanti e genitori. Si tratta di lavorare con e attraverso le famiglie, al fine di migliorare il rapporto con gli alunni e porsi sempre come educatori aperti verso i contributi esterni nel progetto di incontro con l'altro. È sicuramente un'azione complessa e graduale, la quale necessita continuamente di impegno e costanza. La parola chiave è la stretta collaborazione, costruita sul dialogo e sulla



condivisione.

Tra gli incontri formali più importanti vi è sicuramente quello del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). E' un momento volto a pianificare una didattica individualizzata e personalizzata, costruita intorno alle peculiarità e ai bisogni dell'alunno in situazione di disabilità. Il primo incontro avviene di solito verso metà ottobre ed è proprio in quest'occasione che vengono delineati i punti fondamentali ed utili alla redazione del PEI dell'allievo. Vi è poi un eventuale incontro intermedio, verso metà dell'anno scolastico, durante il quale vengono rivisti obiettivi e strategie se la situazione lo richiede. Il GLO si riunisce per la verifica finale a ridosso del termine dell'anno scolastico, al fine di analizzare punti di forza e criticità dell'esperienza vissuta dallo studente e stendere nuovi punti sulla base dei quali redigere il PEI successivo.

I componenti del GLO sono:

- Il Dirigente Scolastico che lo presiede o docente incaricato;
- i docenti curriculari e di sostegno appartenenti al consiglio della classe nella quale l'allievo è inserito;
- l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL di riferimento;
- figure professionali interne ed esterne alla scuola che concorrono all'educazione dello studente;
- genitori dell'alunno in situazione di disabilità.



Piano per la didattica digitale integrata

L'I.C. utilizza la piattaforma OFFICE 365 per attività didattiche sincrone in aula informatica/tablet e asincrone per la condivisione di materiale e svolgimento dei compiti assegnati per casa. La piattaforma viene utilizzata anche per i colloqui con i genitori.

Allegati:

PIANODDINTEGRATA22-25.pdf



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 13** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

L'Istituto Chioggia 3 si pone nel contesto territoriale di appartenenza come una scuola per tutti e per ciascuno, condividendo pienamente lo spirito della nota MIUR n.1143 del 17 maggio 2018 in cui si afferma che educazione e istruzione sono strumenti essenziali e indispensabili per l'effettivo esercizio della cittadinanza attiva e delle libertà garantite dalla Costituzione. La nostra mission trova la sua finalità principale nel guidare ciascuno a sviluppare il proprio talento e le proprie potenzialità, attraverso una proficua personalizzazione degli apprendimenti, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere un tasso di non ammissione alla classe successiva inferiore o uguale alla media del Veneto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove comuni soprattutto nella comprensione del testo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Metodologie innovative nella didattica disciplinare**

Il Piano di Miglioramento, documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative, è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Il Piano di miglioramento è finalizzato allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curriculum verticale disciplinare, alla valorizzazione della didattica per competenze e innovazione tecnologica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare l'insuccesso, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti.

Traguardo

Mantenere un tasso di non ammissione alla classe successiva inferiore o uguale alla media del Veneto.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo

Rientrare in una percentuale di incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile

Priorità

Diminuire il numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2

Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo dell'imparare ad imparare promuovendo la competenza personale e sociale.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove comuni soprattutto nella comprensione del testo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire FORMAT comuni per la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Definire strategie di apprendimento cooperativo trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, autoregulative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare percorsi individualizzati e personalizzati, condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni

○ **Continuità' e orientamento**

Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto Comprensivo. Orientamento strategico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Intraprendere azioni di formazione e autoformazione riguardanti il successo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Miglioramento delle



competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore Digitale
Risultati attesi	Introduzione di metodologie innovative nelle classi al fine di migliorare le competenze degli allievi. Implementazione delle competenze metodologiche dei docenti nelle classi e sviluppo della personalizzazione dei percorsi.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali e riduzione della varianza dei risultati tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e recupero

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti dei vari ambiti disciplinari.

Risultati attesi

Successo formativo degli alunni, consolidamento delle competenze e valorizzazione dei talenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Pratiche didattiche proposte

L'Istituto aderisce al Movimento delle Avanguardie educative, con il progetto "Adotta un'idea", al fine di promuovere l'uso di nuove metodologie didattiche. In particolare si realizzeranno esperienze didattiche di:

- Apprendimento intervallato;
- Classe capovolta.

Tale movimento è nato dall'iniziativa congiunta di alcune scuole e di INDIRE, istituito per promuovere l'innovazione didattica e sostenere i processi di apprendimento, inserito con il DPR 80/2013 nel Sistema nazionale di Valutazione. L'adozione delle due idee da parte del nostro Istituto potrà supportare l'impegno dei docenti nel processo di miglioramento degli esiti degli studenti sia per quel che riguarda il successo formativo sia per quanto concerne i risultati e la riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Un altro approccio educativo innovativo, che si basa sulla scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica, è il progetto pilota

STEAM. L'acronimo deriva dall'inglese Science, technology, engineering, art, mathematics e viene utilizzato per indicare corsi di studio e scelte educative volte ad incrementare la competitività di un Paese in campo scientifico e tecnologico. Alla base del progetto c'è l'interdisciplinarietà del sapere, il potenziamento dell'azione progettuale, la scoperta di nuove capacità, maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche. Il progetto attualmente riguarda solo le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'IC fa parte della Rete Dialogues, percorso inserito nel progetto europeo "Face To Faith", che punta al dialogo e alle varie forme di scrittura come strumento per comunicare culture, pensieri, relazioni,



percezione del proprio sé e dell'altro.

La scuola, dall'anno scolastico 2019-2020, usufruisce della piattaforma Microsoft Office Education 365.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. Chioggia 3 collabora con determinati enti territoriali ed ha creato

partenariati per l'innovazione didattica:

- CTI Chioggia per l'integrazione dei disabili;
- Rete di Ambito 19 per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- Reti di scopo e di progetto con enti ed associazioni del territorio;
- Università Ca' Foscari;
- Università di Padova;
- Save The Children con il progetto "Conessioni digitali".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le classi avranno la possibilità di innovare la metodologia tradizionale sfruttando la piattaforma Microsoft 365.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. Chioggia 3 collabora con determinati enti territoriali ed ha creato partenariati per l'innovazione didattica:

- Ø CTI Chioggia per l'integrazione dei disabili;
- Ø Rete di Ambito 19 per l'aggiornamento e la formazione dei docenti;
- Ø Reti di scopo e di progetto con enti ed associazioni del territorio;
- Ø Università Ca' Foscari;



Ø Università di Padova.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le classi avranno la possibilità di innovare la metodologia tradizionale organizzando attività nella piattaforma digitale d'istituto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola Secondaria di Primo Grado dall'anno scolastico 2021-2022 è dotata di una News Room in cui svolgere attività legate al progetto Connessioni Digitali: realizzazione di podcast, digital storytelling, voci wikipedia.

La Nesw Room è dotata di un carrello con 25 tablet, una digital board, tre smartphone, 4 portatili.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'I.C. Chioggia 3, composto da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nasce all'interno della cosiddetta cittadella scolastica nel cuore di Borgo San Giovanni. Si tratta di un quartiere sviluppatosi a partire dagli anni '70, abitato da famiglie di varia estrazione sociale che svolgono diversificate attività lavorative. Nel corso degli anni, poi, si è verificato un ricambio generazionale che ha apportato nuova linfa alle nostre scuole. Il fatto di trovarsi all'interno della cittadella scolastica, risulta pratico a famiglie provenienti anche da altri quartieri della città, che scelgono le nostre scuole per la comodità di poter accompagnare figli di età diverse negli istituti appartenenti ai vari ordini, qui dislocati. Dell'Istituto fanno anche parte scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Valli di Chioggia, frazione che dista circa dieci km dal centro storico. Essa si caratterizza urbanisticamente sia come centro rurale che come centro residenziale in forte espansione edilizia, che richiama famiglie dal centro storico di Chioggia. Le relazioni sociali si sono sempre intessute intorno alla parrocchia, ma in questi anni anche la nuova palestra è diventata una grande opportunità per attività sportive e di aggregazione. Frequentano l'Istituto Comprensivo Chioggia 3 anche ragazzi provenienti dalle frazioni di Ca' Bianca, Ca' Pasqua, Ca' Lino e dal comune di Codevigo, zone agricole che hanno visto negli ultimi anni l'insediarsi di molte famiglie trasferitesi dal centro storico, ma che mantengono uno stretto rapporto con esso sia per motivi di lavoro che relazionali.

Vincoli

Alcuni plessi si trovano lontani dalla sede centrale (circa 12 KM). Le attività economiche tradizionali del territorio sono pesca e turismo, mentre quelle legate all'agricoltura si sono settorializzate. Non ci sono zone industriali vicine. E' in crescita la disoccupazione giovanile e anche quella adulta. La città vive un calo demografico. Le sedi universitarie principali distano oltre 50 km dal nostro territorio, anche se a Chioggia ha sede l'Istituto di biologia marina dell'Università di Padova. Il livello culturale delle famiglie sia nel comune che nell'I.C. in questione è medio. Nel territorio sono presenti pochi stimoli, mancano teatri, cinema, scarseggiano anche gli impianti sportivi e i centri di aggregazione giovanile. Le vie di comunicazione sono carenti, aumentando l'insularità del territorio.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

Il territorio si trova nella parte meridionale della laguna veneta, zona storica e paesaggistica di notevole interesse. L'amministrazione locale mette a disposizione il trasporto e la mensa per i plessi che hanno il tempo pieno. Il museo civico, quello di storia naturale e la biblioteca collaborano con le scuole dell'Istituto in progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Con l'ASL sono in essere diverse attività per il benessere psico-fisico degli alunni. Efficaci sono alcune collaborazioni avviate con associazioni del privato sociale presenti nel territorio.

Vincoli

Collocandosi il comune di Chioggia nella parte meridionale della provincia, sono difficili i collegamenti con il territorio veneziano. I servizi forniti dall'Amministrazione Locale, quali mensa e trasporto, sono a pagamento. A volte le collaborazioni con l'ASL sono difficili perché richiedono tempi lunghi che non corrispondono alle urgenze di intervento in ambito scolastico. Gli utenti delle frazioni per raggiungere il plesso centrale devono percorrere la S.S. Romea. La sede amministrativa attualmente si trova ospitata in un prefabbricato adiacente alla scuola primaria "Chiereghin" assolutamente non adeguato alle esigenze di un istituto in crescita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola primaria di Valli dispone di una postazione mobile con 20 portatili, di 24 tablet, 5 Digital Board e di 5 LIM. La strumentazione permette di lavorare in modo cooperativo e collaborativo. La primaria Chiereghin dispone di una Digital Board e di un tablet per ogni classe, di un laboratorio d'informatica con una postazione mobile di 25 portatili. La scuola secondaria G. Olivi dispone di una Digital Board in ogni classe, di un laboratorio d'informatica con 25 postazioni, di una News Room con 25 tablet. La scuola dell'Infanzia dispone di 4 LIM, di 3 Digital Board, di 4 portatili, 13 tablet e di un carrello multimediale (e-theatre).

La pandemia ha portato ad una digitalizzazione della didattica, con la creazione di ambienti innovativi di apprendimento: implementazione dell'uso del registro elettronico Argo, introduzione della piattaforma Microsoft 365 Education.

L'Istituto ha partecipato alle azioni PON/PNSD/PNRR proposte dal Ministero ed ha ottenuto finanziamenti per i seguenti progetti:



- 1 - 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 2 - 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
- 3 - PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM"
- 4 - 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
- 5 - PNRR - Piano "Scuola 4.0"

L'I.C. dall'anno scolastico 2019-2020 utilizza la piattaforma Microsoft 365 Education.

Vincoli

Le strutture edilizie dei sei plessi necessiterebbero di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Ente locale non garantisce. La scuola secondaria di Primo Grado G. Olivi, sede legale, manca degli uffici amministrativi e ha un numero insufficiente di aule, pertanto è costretta a chiedere ospitalità alla scuola primaria Chiereghin. La scuola primaria di Valli non dispone della mensa, per cui vengono occupati alcuni locali della scuola Secondaria di Primo Grado. La primaria Chiereghin ha aule di dimensioni limitate rispetto ai parametri di sicurezza.

Nell'ultimo triennio alcuni progetti non sono stati realizzati a causa della situazione pandemica.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CHIOGGIA 3	
I PLESSI	
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di BSG "Carmenni Baldo Morin" Via P. Togliatti n. 837 Sezioni: 9	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di Valli "Margherita Hack" Piazza Natività Sezioni: 2
SCUOLA PRIMARIA STATALE di Borgo San Giovanni	SCUOLA PRIMARIA STATALE di Valli "A. e D. Ballarin" Via Pascolon



"M. Chiereghin" via P. Togliatti, 831 Classi: 11	Classi: 4
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE "G. Olivi" via P. Togliatti Classi: 13	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE di Valli via Pascolon Classi: 3
<u>PRESIDENZA E SEGRETERIA</u> Via P. Togliatti 30015 Chioggia - Venezia Tel. 041/400096 Fax 041/5500650 E-mail veic85000r@istruzione.it	
ORARIO RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Su appuntamento telefonico ORARIO RICEVIMENTO DEL D.S.G.A. Su appuntamento telefonico	ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 10.00 Martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CHIOGGIA 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC85000R
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI 831 CHIOGGIA 30015 CHIOGGIA
Telefono	041400096
Email	VEIC85000R@istruzione.it
Pec	veic85000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.chioggia3.it

Plessi

"CARMENNI BALDO MORIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VEAA85001N
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI 837 CHIOGGIA 30015 CHIOGGIA
Edifici	Via PALMIRO TOGLIATTI 837 - 30015 CHIOGGIA VE

M. HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice VEAA85002P

Indirizzo PIAZZA NATIVITA' VALLI DI CHIOGGIA 30015
CHIOGGIA

Edifici • Piazza NATIVITA` SNC - 30015 CHIOGGIA VE

MARIO CHIEREGHIN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE85001V

Indirizzo VIA PALMIRO TOGLIATTI 831 BORGO SAN GIOVANNI
30015 CHIOGGIA

Edifici • Via PALMIRO TOGLIATTI 831 - 30015 CHIOGGIA
VE

Numero Classi 11

Totale Alunni 196

A. E D. BALLARIN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE85002X

Indirizzo VIA PASCOLON LOC. VALLI DI CHIOGGIA 30015
CHIOGGIA

Edifici • Via PASCOLON SNC - 30015 CHIOGGIA VE

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

G.OLIVI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	VEMM85001T
Indirizzo	BORGIO S.GIOVANNI - 30015 CHIOGGIA
Edifici	• Via PALMIRO TOGLIATTI SNC - 30015 CHIOGGIA VE • Via PASCOLON SNC - 30015 CHIOGGIA VE
Numero Classi	16
Totale Alunni	320



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	News Room	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	26

Approfondimento

La Scuola Secondaria di Primo Grado G. Olivi necessita di aule da adibire a laboratori per l'attuazione della didattica innovativa.

Tutte le aule della scuola primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado sono dotate di LIM o Digital Board.



Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	24

Approfondimento

In tutti e tre gli ordini di scuola, come del resto in tutto il territorio italiano, la maggioranza dei docenti è donna. La fascia d'età maggiormente rappresentata risulta essere quella degli over 45. Il contesto professionale presenta un discreto livello di stabilità, poiché negli ultimi anni i pensionamenti sono stati sostituiti perlopiù da personale a tempo determinato. Sono presenti figure formate a livello di competenza digitale e tecnologica, di processi di miglioramento della scuola, di valutazione e di inclusione. Sono attivati progetti di partenariato e tutoraggio per gli studenti di Scienze dell'Educazione /Formazione, di lingue straniere e di altre discipline dell'UNIPD e dell'UNIVE. Sono disponibili anche insegnanti che svolgono azioni di formazione dei docenti.

L'Istituto ricalca la situazione della scuola italiana in generale, con una scarsa eterogeneità di genere e un modesto ricambio generazionale.